



PNRR opportunità da sfruttare anche nei lavori pubblici
 A Este arriva la fibra ottica ultraveloce
 Este in Fiore 2022, l'edizione della "rinascita"

APRILE 2022

Tabloid

ESTE

Periodico di informazione, attualità, politica e cultura

www.zerbettoeditore.it

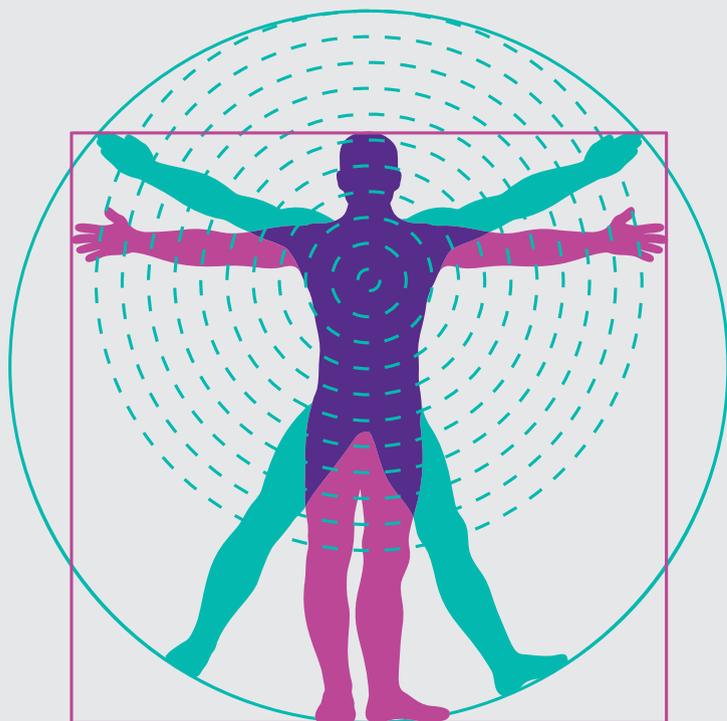
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. 45% - Art. 2 c. 20/b legge 662/96 - Fil. di Padova - N. 2/2022



**La richiesta dei sindaci:
 ospedale di Schiavonia
 mai più Covid Hospital**

Amministrazione e Ascom a confronto sul futuro di Este
 Completamento della Sr10: i tempi sembrano maturi
 Fondazione Irea Morini Pedrina, 100 anni portati alla grande





POLIAMBULATORIO CENTRO SALUTE

Direttore sanitario: dott. Nicola Annunziata

MONSELICE
Via Garibaldi, 78
TEL: 0429.1708446

segreteria attiva dal lunedì al venerdì

8.30-13.00 / 14.30-19.00

www.centrosalutefocus.it

info@centrosalutefocus.it

**Solo Professionisti
di Alto Livello che collaborano
per la Tua Salute**



There is no "I" in the word TEAM

DISCIPLINE GIÀ ATTIVE

ANDROLOGIA
ANESTESIA E TERAPIA ANTALGICA
CARDIOLOGIA
CHIRURGIA ESTETICA
CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA
CHIRURGIA VASCOLARE
DERMATOLOGIA
DIABETOLOGIA
DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE
ENDOCRINOLOGIA
EPATOLOGIA
GINECOLOGIA E OSTETRICIA
MEDICINA ESTETICA
MEDICINA INTERNA
MEDICINA DELLO SPORT
NEFROLOGIA
NEUROLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
PNEUMOLOGIA
PROCTOLOGIA
PSICOTERAPIA ETÀ EVOLUTIVA
E ADULTO/ANZIANO
UROLOGIA

Esecuzione di interventi di piccola chirurgia con esame istologico, infiltrazioni di farmaci, ecografie, ECG, holter 24/ore, holter prolungato con screening dei disturbi del sonno, medicina dello Sport con ECG a riposo e sotto sforzo, elettromiografie, isteroscopie, uroflussometrie, studio dell'infertilità di coppia, spirometrie, mappature nei, test audiometrici, psicoterapia individuale, di gruppo, familiari e laboratori, valutazione neurocognitiva, training di riabilitazione cognitiva, percorsi di sostegno post partum.

A breve saranno attivate anche le seguenti discipline

ALLERGOLOGIA
ANGIOLOGIA
GASTROENTEROLOGIA
PSICHIATRIA
REUMATOLOGIA
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

nel 2023 saranno attivate
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
E OCULISTICA

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- La richiesta dei sindaci: ospedale di Schiavonia mai più Covid Hospital 4
- Manifestazione a Schiavonia: duro attacco del direttore Luciano Flor 4
- PNRR opportunità da sfruttare anche nel campo dei lavori pubblici 6
- Dialogo Ulss 6-Comune per l'area ex ospedale 6
- Ordinanze sindacali per contrastare il rincaro delle bollette 7
- A Este arriva la fibra ottica ultraveloce 8
- Este in Fiore 2022, l'edizione della "rinascita" 10

- Ripristinati i parcheggi rosa per le neomamme 10
- Amministrazione e Ascom a confronto sul futuro di Este 12
- Con Andrea Quadrella completata la giunta comunale 12

ATTUALITÀ

- Completamento della Sr10: i tempi sembrano finalmente maturi 14
- Dal cantiere di via Settabile riaffiora un tratto di strada di Este antica 16
- Fondazione Irea Morini Pedrina, cento anni portati alla grande 18
- Il programma delle celebrazioni del Centenario e del Cinquantesimo 19

- Fondi regionali per completare la bonifica del Parco Rigoni Stern 20
- Il Comune su Instagram e la Biblioteca su Facebook 20
- Acquevenete, obiettivo sostenibilità: 45 milioni di euro di investimenti 21
- AlidArte e Buzzi Unicem insieme con "La Fabbrica, uno Spazio Alternativo per la Cultura" 21
- Este sostiene la candidatura dei Colli a riserva biosfera Unesco 22
- I 50 anni della legge che ha salvato i Colli dallo scempio dei cavafori 23
- Agricoltori alle prese con siccità, nutrie e rincari 24
- Ristori statali per gli allevamenti avicoli colpiti dall'aviarria 24
- "Il metodo geniale" di Giulio Deangeli: come imparare divertendosi 26
- La Protezione Civile di Este rinnova le proprie cariche 26

PANORAMA

- Redditi: nel 2020 gli autonomi hanno dichiarato il doppio dei dipendenti. Solo il 4% degli italiani oltre 70 mila euro 28
- Donazione d'organi: è record! In un anno più 3% 28



Realizzazione

STEFANO ZERBETTO EDITORE
Monselice - Via C. Battisti, 40/3
Tel. e Fax 0429 72232
e-mail: info@zerbettoeditore.it

Direttore Responsabile
STEFANO ZERBETTO

Collaboratori
FRANCESCO STURARO
GIOVANNI BRUNORO
ANDREA TOBALDO

Grafica

GRAFICOMPOS - Monselice
Via Negrelli, 21/C - Tel. 0429 783722

Stampa

VIOLATO - Bagnoli di Sopra (Pd)

Registrazione

Trib. di Padova n. 1163 del 23/10/1989
Iscr. al Reg. Naz. della Stampa n° 6340

Copia omaggio e non in vendita

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

CLAUDIA RUFFIN 335.8396349
STEFANO ZERBETTO 335.8395090



SAVIOLI
CAR SERVICE

MONSELICE - Via Negrelli, 36
Tel. 0429 783151 - Fax 0429 782323
info@saviolicar.net - www.saviolicar.net

SERVIZIO DI
SOCCORSO STRADALE 24 su 24
348 4430560

affiliato
CARGLASS



CARROZZERIA



CRISTALLI



MECCATRONICA



GRANDINE



RIPARAZIONI RAPIDE



GOMME



CHECK UP



MISURAZIONE SCOCCA



REVISIONI



SOCCORSO 24/24h



NOLEGGIO



LAVAGGIO INTERNI



La richiesta dei sindaci: ospedale di Schiavonia mai più **COVID HOSPITAL**

Gli amministratori locali sembra abbiano finalmente fatto squadra per chiedere alla Regione che la struttura sanitaria di riferimento per la Bassa Padovana, non sia più destinato a Covid Hospital. Come riportato nel Piano strategico operativo regionale 2021-2023, per il momento l'ospedale di Schiavonia rimane struttura designata a diventare Covid hospital in caso di recrudescenza della pandemia.

4

La situazione pandemica in via di miglioramento apre spiragli ottimistici sul futuro, almeno quello prossimo. Tuttavia, come il recente passato ha insegnato, meglio non abbassare la guardia contro un nemico invisibile che, più volte sul punto di parere sconfitto, è poi tornato a infierire.

In questi due anni a ogni recrudescenza della pandemia, la Bassa Padovana si è vista puntualmente privata della sua struttura sanitaria di riferimento: l'ospedale per acuti di Schiavonia, destinato a Covid hospital. Una circostanza che ha procurato numerosi disagi ai cittadini, soprattutto a quelli affetti da patologie diverse dal Coronavirus e alle loro famiglie, che si sono dovuti rivol-

gere agli altri nosocomi dell'Ulss 6: Piove di Sacco, Cittadella, Camposampiero, Padova. Per non parlare delle centinaia e centinaia di prestazioni ambulatoriali, che sempre a causa del Covid, sono state sospese e rinviolate. Una situazione che ha penalizzato i cittadini della Bassa Padovana, che temono lo stesso scenario possa ripresentarsi in autunno con un'eventuale riacutizzazione della pandemia. "La deliberazione di giunta regionale numero 187 del 28 febbraio 2022 approvazione del Piano strategico operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, di fatto fissa che l'ospedale di Schiavonia fino al 2023 è ancora Covid ho-

spital - spiega il sindaco Matteo Pajola - Su questo tema credo sia cambiato l'atteggiamento della città, non solo per quello che è stata la manifestazione del 19 febbraio. Nell'ultima conferenza coi sindaci su questo argomento, ho riscontrato una presa di posizione molto forte, critica, da parte degli amministratori locali, tant'è che saranno richiesti degli incontri con la Regione per capire quali sono le sue intenzioni riguardo l'ospedale di Schiavonia. Su questo tema la geografia politica del territorio si è modificata in modo prevalente".

La Bassa Padovana si è davvero lasciata alle spalle quella passività verso le decisioni degli enti superiori sull'ospe-

dale Madre Teresa di Calcutta, che ha caratterizzato questi ultimi due anni? "Sono felice che le cose siano cambiate, da posizioni più attendiste, tutti i sindaci sono orientati a fare questa 'battaglia' - prosegue Pajola - Visto che la situazione pandemica è molto migliorata e che l'emergenza si è modificata, auspico ci sia la possibilità di rivedere questo tema. Sono veramente convinto che la Regione ci verrà incontro. Voglio pensare che ci sia una sensibilità importante su questo tema. Adesso c'è da sperare che a settembre-ottobre ci siano contagi zero e che in questa situazione, pur sapendo che la pandemia non è passata, si facciano delle scelte contrarie a quelle fatte negli ultimi due anni".

Manifestazione a Schiavonia: duro attacco del direttore Luciano Flor

Non sono bastate le contestazioni "dal vivo" a infiammare la manifestazione di Schiavonia: il capo della sanità veneta, Luciano Flor, ha infatti alimentato la polemica definendo il comportamento dei sindaci inopportuno. Per Flor, quella del Madre Teresa "non era una manifestazione ma polemica. E fare polemica da parte di rappresentanti isti-

tuzionali su un tema come l'epidemia, che ci vede ancora in stato di emergenza, mi pare che non sia serio".

Flor ritiene "una vergogna" che solo a Schiavonia siano scesi a manifestare i sindaci contro l'ospedale Covid, quando anche in altre province venete sono presenti questo genere di strutture. "Tutti gli accordi presi dalla Regione sono

stati rispettati e i medici ne hanno dato atto - prosegue il direttore - Qui ci sono amministratori che strumentalizzano la pandemia dicendo 'mai più Covid hospital'. Ma nella Bassa Padovana non abbiamo fatto nulla di diverso da ciò che è stato predisposto nell'Alta e in tutto il resto del Veneto". Nella sua invettiva, Flor non risparmia nemmeno i sacerdoti:

"Trovo molto improprio, e aggiungo grave, che abbiano partecipato anche i preti".

Ripercorrendo le tappe dell'ultimo biennio, Luciano Flor ricorda che nella prima ondata era stato predisposto un Covid hospital per provincia, ma lo scorso inverno si è deciso diversamente: "A Schiavonia abbiamo concordato con il direttore generale, con i capi dipartimento e con i primari l'attività ospedaliera. Non è un Covid hospital, sono garantite attività che nella prima ondata non c'erano e in terapia intensiva ci sono anche malati non Covid".



Dott. Marco Andreotti

DOTTORE COMMERCIALISTA / REVISORE LEGALE

**UTILI A IMPRESE,
PROFESSIONISTI, PRIVATI
ED ENTI**



Sede di Monselice

Strada Rovigana, 32 / M
35043 | Monselice (PD)

0429 / 781454



Sede di Rovigo

Via G. Pascoli, 65
45100 | Rovigo

0425 / 29516

info@nomiastudio.it

www.nomiastudio.it



PNRR opportunità da sfruttare anche nel campo dei lavori pubblici

6 Il Comune spera di intercettare i fondi messi a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per finanziare una serie di opere pubbliche già programmate: interventi che riguardano piste ciclabili e infrastrutture viarie, impianti sportivi, patrimonio immobiliare comunale.

Il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, mette a disposizione degli enti locali ingenti risorse, per accedere alle quali però servono progetti mirati e un'attenta pianificazione. "C'è una situazione di opportunità grandissima – dichiara il sindaco Matteo Pajola – Con il Pnrr credo che ci sia la possibilità per Este nei prossimi quattro anni di spiccare il volo in termini anche di lavori pubblici. A questo proposito abbiamo fatto un piano triennale delle opere molto ambizioso sia

dal punto di vista degli importi sia degli interventi da realizzare, con una spiccata attenzione al mondo green. Nei prossimi tre anni, per esempio, abbiamo la possibilità di fare due nuove piste ciclabili: quella insieme a Baone che va a Rivaldolmo e quella con intervento privato che va a Prà".

Rimanendo in tema di ciclopedonali, a breve dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione della ciclabile che va a Deserto. Grazie a Sesa è imminente l'avvio della realizzazione della

nuova rotatoria di via Comuna con completamento della pista Este-Ospedaletto Euganeo. "C'è la volontà di uscire da una sorta di isolamento che è sia psicologico della persona, sia strutturale – puntualizza Pajola



Dialogo Ulss 6-Comune per l'area ex ospedale

Prosegue il confronto tra amministratori comunali e dirigenza dell'azienda socio sanitaria per delineare il futuro dell'area dell'ex ospedale di via San Fermo. A breve i vertici delle due istituzioni dovrebbero definire un accordo di programma che permetterà di stabilire il destino di questo comparto urbanistico. In attesa del piano definitivo, sembra certo che una parte del vecchio nosoco-

mio sarà adibito a ospedale di comunità, struttura sanitaria di cure intermedie, destinata ad accogliere per brevi periodi pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica. "In questo momento c'è in Soprintendenza una Vic, Valutazione di impatto culturale, che mi auguro darà il via libera alla ridefinizione dell'area, che ricordo non essere comunale, ma dell'Ulss – spiega il

sindaco Matteo Pajola – la stessa Ulss è impegnata, in coordinamento con il nostro Comune, a definire un intervento in quell'area, che sarà suddivisa in tre zone. L'area sanitaria del blocco principale resterà a destinazione sanitaria, con il famoso ospedale di comunità". La nuova struttura dovrebbe accogliere tra i 20 e i 30 posti letto. "L'ospedale di comunità – prosegue il sindaco – è una struttura di tipo

– l'obiettivo è che il centro sia sempre più integrato con le frazioni. A proposito di centro, sono orgoglioso del bellissimo progetto, redatto dagli uffici comunali che ringrazio, inerente ai Giardini del Castello con il quale abbiamo partecipato a un bando del Pnrr del Ministero della Cultura. L'intento è di rinnovare i giardini sotto tutti gli aspetti, quindi con piantumazione di nuove piante, sistemazione e implementazione della famosa camminata sulle mura, ricostruzione delle serre. Abbiamo presentato richiesta di contributi per due milioni di euro; confido che, vista la bellezza dei nostri giardini e la qualità del progetto, ci vengano assegnati".

Altro intervento pianificato e già finanziato con 15 milioni di euro di fondi statali è il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Pinqua), che coinvolge direttamente Comune e Ater. Il Pinqua prevede la ristrutturazione di centinaia di alloggi popolari, la realizzazione di nuove strutture Erp nelle frazioni di Schiavonia e Prà, la riqualificazione di immobili pubblici e di intere zone del territorio comunale.

Capitolo a parte per gli interventi pianificati sulle strutture sportive, per rinnovare le quali l'amministrazione spera di attingere ai fondi Pnrr. Il Comune sta tenendo d'occhio i bandi di finanziamento in uscita per

socio sanitario importantissima per certe criticità familiari, però non sostitutiva del nostro ospedale di Schiavonia". Se una parte dell'area dell'ex nosocomio estense sarà adibita a ospedale di comunità, un'altra porzione del comparto dovrebbe trovare una destinazione residenziale. Nei prossimi mesi, comunque, sarà finalmente svelato il futuro dell'intero comparto urbanistico.



Ordinanze sindacali per contrastare il rincaro delle bollette

Il costo dell'energia aumenta vertiginosamente e il Comune corre ai ripari. Per far fronte ai rincari delle bollette di luce e gas, il sindaco Matteo Pajola ha recentemente emanato due ordinanze volte a ridurre il consumo energetico. Con l'ordinanza n. 26/2022, "Misure urgenti volte alla riduzione di consumo energetico e alla riduzione dei costi da parte della pubblica amministrazione - disposizione per gli impianti di riscaldamento", il primo cittadino ha stabilito che la temperatura massima degli ambienti interni debba essere ridotta di 1° centigrado rispetto alla precedente. In virtù di questo provvedimento la temperatura media di abitazioni, spazi ed esercizi commerciali e degli edifici pubblici passa da 19 a 18°C. Per quanto riguarda le attività industriali e artigianali, il limite massimo è stabilito in 17°C.

poter intercettare le risorse necessarie a sistemare la pista di atletica e non solo. "Abbiamo bisogno di fare interventi importanti sul campo da rugby - conferma il sindaco Pajola - abbiamo la necessità di dare risposte strutturali al mondo del calcio. Lo stadio è molto bello, ma potrebbe avere bisogno di implementazioni. Nel frattempo sono in corso i lavori di rifacimento della piscina, lavori rallentati dal rincaro dei prezzi. L'intervento è a cura del gestore che ha vinto il bando di gara. Entro un paio di anni avremo una struttura natatoria rinnovata".

Inoltre, è richiesta la riduzione del tempo di accensione giornaliera del riscaldamento, che non deve superare le sette ore.

La seconda ordinanza, la n.27/2022, "Misure urgenti per il contenimento dei consumi energetici - Spegnimento anticipato della pubblica illuminazione nel territorio comunale", decreta di spegnere i circa 4.400 punti luce della pubblica illuminazione dislocati sul territorio comunale due ore in anticipo. Resteranno accesi i punti luce situati presso i portici del centro storico, così come gli altri punti luce necessari a garantire la sicurezza stradale. In questo caso, il Comune si riserva di variare gli orari dopo un primo periodo di sperimentazione e verifica delle reali esigenze. "Per affrontare il problema del caro bollette si è deciso di spegnere con due ore di anticipo l'illuminazione



pubblica e di diminuire la temperatura degli uffici di 1°C", dichiara il sindaco Matteo Pajola. "Invito la cittadinanza, per quanto possibile, a fare altrettanto. L'emergenza del caro bollette deve essere non solo un problema, ma anche un momento di riflessione per valutare come vengono utilizzate le nostre risorse. L'attenzione alla riduzione degli sprechi non deve essere un'eccezione, ma la regola, portando ciascuno di noi ad avere maggiore responsabilità per quanto riguarda il risparmio energetico e l'attenzione all'ambiente".



SVET
ecologia | energia

**ENERGIE
RINNOVABILI**
SCEGLI UN FUTURO MIGLIORE
INVESTENDO SULLE ENERGIE
ALTERNATIVE

S.V.E.T. S.R.L. - VIA SAN SALVARO 2/I
35043 MONSELICE (PD) - TEL: 0429.783702 WEB: WWW.SVTECOLOGIA.IT
E-MAIL: COMMERCIALE@SVTECOLOGIA.IT



A Este arriva la **FIBRA OTTICA** ultraveloce

La città atestina è stata inserita nel piano nazionale di cablaggio in tecnologia FTTH di FiberCop, la nuova società infrastrutturale del Gruppo Tim. Con un investimento da 1,8 milioni di euro saranno rese disponibili alle imprese e ai cittadini connessioni fino a 1 Gigabit/s.

8 **N**ei giorni scorsi sono partiti i lavori di posa della fibra ottica ultraveloce che, una volta conclusi, interesseranno 4.500 unità immobiliari. L'intervento consentirà alle utenze private di poter disporre di connessioni internet fino a 1 Gigabit/s. L'operazione è realizzata da Tim, tramite la sua società infrastrutturale FiberCop, in sinergia con l'amministrazione comunale. "L'arrivo a Este della fibra ottica ultra veloce segna una tappa fondamentale e determinante sia per le imprese locali, che potranno acquisire velocità e, conseguentemente, produttività, sia per i cittadini, che, con collegamenti veloci, avranno a maggior portata di mano servizi che porteranno a migliorare la qualità di

vita", afferma il vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Simonetta Spigolon.

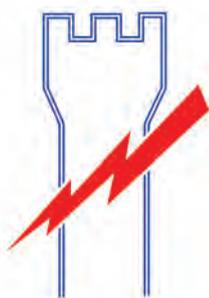
Este è stata inserita nel programma nazionale di copertura di FiberCop, che ha l'obiettivo di realizzare la rete di accesso secondaria in fibra ottica nelle aree nere e grigie del territorio nazionale per sviluppare soluzioni FTTH (Fiber To The Home) secondo il modello del co-investimento "aperto", previsto dal nuovo Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche. Il piano di cablaggio avviato recentemente nella città atestina porterà la fibra ottica fino alle abitazioni, consentendo connessioni ultraveloci. Il costo dell'investimento è stimato in circa 1,8 milioni di euro. "La fibra ottica ultraveloce è, a mio parere, l'infra-

struttura più importante, necessaria per lo sviluppo economico e sociale della nostra città e del territorio", dichiara il sindaco Matteo Pajola. "Si compie un passo fondamentale verso il futuro, che permetterà alle aziende, ai cittadini e alla stessa amministrazione di contare su una rete veloce e su una connessione affidabile".

Gli interventi per la realizzazione della nuova rete, coordinati da Tim, renderanno i servizi progressivamente disponibili ai privati, con l'obiettivo di collegare oltre 4.500 unità immobiliari alla conclusione del piano. Per la posa della fibra ottica saranno utilizzate, laddove possibile, le infrastrutture già esistenti. Nel caso risultasse necessario effettuare degli scavi, questi saranno realizzati adottando tecniche innovative a basso impatto ambientale, con interventi sulla sede stradale di circa 10-15 centimetri. Tim opererà in partnership con l'amministrazione comunale per limitare il disagio ai cittadini e procedere speditamente con la realizzazione della nuova rete. "Il confronto aperto e sereno su obiettivi condivisi e su tutti gli aspetti concreti del progetto è stato determinante per consolidare la scelta di Tim/FiberCop di far rientrare la Città di Este nel piano nazionale di cablaggio in tecnologia FTTH", spiega il sindaco Pajola. "Si tratta di un esempio virtuoso di collaborazione pubblico/privato: ci siamo impe-

gnati ad avere tavoli di lavoro settimanali per rendere gli interventi di Tim/FiberCop veloci, efficaci e in grado di creare i minori disagi possibili".

Grazie a questo piano di cablaggio, Este si doterà di una rete in fibra ottica ancora più performante di quella che oggi è a disposizione di cittadini e imprese. La nuova rete super-veloce consentirà di accelerare i processi di digitalizzazione sul territorio, a beneficio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, e di assecondare al meglio le esigenze professionali anche legate allo smart working e alla didattica a distanza. "Grazie agli ingenti investimenti fatti da Tim e alla proficua collaborazione con l'amministrazione comunale, Este rientra in un ambizioso progetto che si propone di realizzare su tutto il territorio nazionale una rete interamente in fibra", dichiara Franco Tiziani, Responsabile Field Operations Line Veneto di Tim. "Si tratta di un'infrastruttura in grado di erogare volumi di traffico sempre maggiori e con una qualità elevatissima che consentirà a Este di fare un passo importante sulla strada dell'innovazione. A beneficiarne saranno le imprese locali, che avranno accesso a tutti i servizi digitali necessari allo sviluppo del proprio business, e i cittadini per i quali disporre di collegamenti ultraveloci è un aspetto fondamentale per migliorare la qualità della vita".



Barbieri p.i. Gianluca
IMPIANTI ELETTRICI

Via Prà, 58 - 35042 ESTE (PD)
Cell. 335.8179023
Fax 0429.601789

INSTALLATORE PARTNER  ALLARMI

www.impiantielettricibarbieri.com
info@impiantielettricibarbieri.com

Perché scegliere Naturhouse?



Supporto professionale gratuito di una consulente laureata e qualificata in materia che ti insegnerà a nutrirti in modo sano e consapevole. Inoltre saprà consigliarti i prodotti naturali più adatti alle tue necessità.



I piani alimentari sono semplici da seguire, senza lo stress della grammatura del cibo e personalizzati in base alle esigenze.



Gli incontri settimanali con Bioimpedenza gratuita permettono di monitorare efficacemente la risposta dell'organismo e di correggere il piano alimentare, in modo da non compromettere i risultati.



Tutti i prodotti Naturhouse sono ideati per aiutarti a trovare il tuo peso benessere e sono certificati dal Ministero della Salute Italiano.



NATURHOUSE: il franchising di successo ad ESTE

NATURHOUSE offre ai suoi clienti una linea esclusiva di prodotti di origine naturale che, combinati con un percorso di educazione alimentare, consentono di eliminare il sovrappeso in maniera semplice, naturale e definitiva. Ed è proprio il Metodo che distingue NaturHouse dagli altri format.

Il Metodo NaturHouse si può definire efficace perché gli 1,5 milioni di italiani che già hanno eliminato il loro sovrappeso lo dimostrano. È naturale, dato che è basato sul miglioramento delle abitudini alimentari complementari da prodotti di erboristeria. Ma anche semplice, perché in tutti i punti vendita NaturHouse si applica un format preciso, che grazie alla consulenza settimanale consente di dare ai clienti un supporto motivazionale fondamentale e di guidarli nel loro percorso di educazione alimentare, insegnandogli i principi di una sana e corretta alimentazione. Inoltre, tutti i Consulenti NaturHouse sono contraddistinti dalla loro professionalità. Dei veri professionisti laureati ed esperti in alimentazione, che illustrano, sempre gratuitamente, presso i punti vendita NaturHouse, le proprietà dei prodotti e le loro modalità d'impiego nel contesto di migliorate abitudini alimentari. Il Metodo è anche economico per il cliente, perché la consulenza nutrizionale è sempre gratuita al 100%, a differenza di altre attività, dove solitamente ne viene richiesto il pagamento.

Il Metodo NaturHouse si applica esclusivamente ai centri NaturHouse, dove vengono venduti in modo esclusivo solo ed unicamente i prodotti a marchio NaturHouse, che si possono suddividere in tre macrocategorie: integratori alimentari (prodotti a base di estratti naturali per facilitare l'assunzione di determinati nutrienti, che consentono azioni specifiche durante il processo di perdita di peso); alimenti funzionali (costituiti da prodotti dietetici per colazione, spuntini o sostituiti dei pasti, che consentono di tenere sotto controllo l'apporto calorico); cosmetici e cura del corpo (prodotti di bellezza associati alla cura della pelle nel processo di diradamento e anti-invecchiamento).

La corretta alimentazione influisce in modo decisivo sulla qualità della vita e sullo stato di salute di ciascuna persona, che si tutela soprattutto a tavola, imparando le regole fondamentali del mangiare sano. Curare la propria alimentazione aiuta non solo a migliorare problematiche come il sovrappeso e l'obesità – tematica particolarmente sensibile di questi tempi – ma aiuta anche a lenire i deficit estetici come gli inestetismi della cellulite o le complicazioni dovute all'eccesso di colesterolo.



Dott.ssa Alessia Pasello, consulente NaturHouse Este da 12 anni.



ADDIO KILI DI TROPPO

- 1 Prodotti esclusivi di origine naturale
- 2 Educazione Alimentare gratuita
- 3 Supporto settimanale con bioimpedenza gratuita

CONSULENZA GRATUITA

NATURHOUSE ESTE
Via Cavour 21
Tel. 0429 603618
www.naturhouse.it

NATUR HOUSE
Esperti in Educazione Alimentare



Este in Fiore 2022, l'edizione della **RINASCITA**

C'è attesa per la diciannovesima edizione della kermesse regina dell'estense, la prima dopo il Covid. Per l'occasione Este si trasformerà in un grande giardino in cui poter passeggiare e riappropriarsi di un po' di quella normalità tanto agognata in quest'ultimo biennio.

10 Dopo due anni di stop forzato, causa pandemia, torna finalmente Este in Fiore, la rassegna del florovivaismo di qualità che da sempre richiama nella città atestina migliaia di persone dal Veneto e da tutto il territorio nazionale. La kermesse di quest'anno, articolata in tre giornate (22-23-24 aprile) e di scena nei giardini del Castello e nel centro storico estense, sarà dedicata alla bellezza della natura e della rinascita. La manifestazione si

annuncia ricca di appuntamenti culturali, workshop e laboratori che affiancheranno l'attività dei molti espositori in arrivo da tutta Italia; dopotutto Este in Fiore è uno dei maggiori eventi a livello nazionale nell'ambito del vivaismo di qualità, del florovivaismo e dei prodotti tradizionali. Un appuntamento irrinunciabile per gli amanti di fiori e piante, della loro bellezza, ma anche della loro storia e delle loro qualità curative. "Il titolo di questa edizione, la

Diciannovesima, è ambizioso: 'I giardini della rinascita - rigenerarsi attraverso la natura' - spiega l'assessore alla Cultura, alle Manifestazioni e ai Grandi eventi, Luigia Businarolo - Abbiamo scelto di trasmettere un'idea di rinascita per la ripresa della manifestazione dopo lo stop, ma anche perché proprio in questi due anni di pandemia abbiamo riscoperto quanto la natura sia importante nella nostra quotidianità. Durante il *lockdown*, anche un piccolo giardino

Ripristinati i parcheggi rosa per le neomamme

Il Comune ha recentemente riattivato gli spazi di sosta riservati alle donne in stato di gravidanza e alle neomamme, usufruibili tramite esposizione di un apposito contrassegno temporaneo rosa.

L'amministrazione comunale ha deciso di ripristinare i parcheggi rosa, dislocati sul territorio comunale. Introdotti nel 2012 con l'amministrazione Piva e sospesi nel 2020, gli spazi dipinti di rosa per il posteggio auto, riservati alle donne in stato di gravidanza o con figli neonati al seguito previa esibizione di apposito contrassegno rilasciato dal Comune, sono tornati a disposizione delle papabili fruitrici. "Pur rimanendo in attesa dei decreti attuativi al Decreto Legge Infrastrutture e Trasporti n. 121/2021, - spiega l'assessore alla Viabilità Alberto Fornasiero - abbiamo voluto ripristinare il rilascio dei 'contrassegni temporanei rosa' al fine di agevolare la sosta in città alle donne in stato di gravidanza o alle mamme con neonati al seguito (sino al nono mese di

vita), offrendo loro un'opportunità di parcheggio senza difficoltà all'interno delle aree individuate da apposita cartellonistica verticale e da strisce rosa sull'asfalto. È, inoltre, consentita la sosta a titolo gratuito presso tutte le aree di sosta a pagamento per un massimo di 60 minuti esibendo l'apposito contrassegno".

Per ottenere il tagliando che consente di usufruire dei parcheggi rosa, bisogna compilare il modulo presente nello sportello telematico del Comune, raggiungibile dall'homepage del sito internet istituzionale o al link diretto <https://sportellotelematico.comune.este.pd.it>. La compilazione del modulo è possibile solo accedendo allo Sportello attraverso il proprio Spid. Lo sportello telematico è disponibile 24 ore su 24 ed è consul-

tabile comodamente da casa, un ulteriore vantaggio per le donne in stato di gravidanza o con figli piccoli, che permette anche di evitare lunghe attese o spostamenti. La pratica non prevede alcun pagamento.

Una volta ottenuto, il contrassegno per l'utilizzo degli stalli di sosta rosa deve essere esposto insieme al disco orario rispettando il limite di tempo previsto dalla segnaletica. Se il parcheggio rosa è in area di sosta a pagamento (stalli blu) il contrassegno darà la possibilità, esponendolo contestualmente al disco orario, di usufruire gratuitamente della prima ora di sosta.

Per maggiori informazioni sui parcheggi rosa si può contattare la Polizia locale, telefono 0429.2688, e-mail: poliziale@comune.este.pd.it.



L'assessore
Luigia Businarolo
e alcune istantanee
di precedenti edizioni
di Este in Fiore.



o un terrazzo sono diventati motivo di sollievo dalla clausura”.

Este in Fiore “rinascce” anche con un nuovo logo, elaborato dagli studenti di Este: un’idea per rigenerarsi e ripartire anche graficamente, ma pure per lasciare spazio ai più giovani e alla loro creatività.

A fare da contorno al clou della manifestazione, rappresentato dalla rassegna del florovivaismo nazionale, una fitta serie di appuntamenti culturali e

aggregativi per tutti i gusti e per tutte le fasce d’età. “Il calendario di eventi per la tre giorni è molto ricco”, conferma l’assessore Businarolo. “Ringraziamo le associazioni del territorio e non solo, che hanno partecipato con proposte di altissima qualità. Anche nelle vetrine dei negozi del centro non mancheranno gli elementi floreali, un modo per coinvolgere tutte le attività cittadine in questa ricorrenza storica. Piazza Maggiore e le piazzette saranno decorate a tema,

come di consueto. L’augurio per questa edizione di rinascita è, innanzitutto, che non piova”, conclude l’assessore. “A parte questo, auspichiamo che questa manifestazione sia un’occasione per le aziende che parteciperanno per ripartire dopo un periodo che le ha viste enormemente penalizzate, ma anche un momento di ripresa per i cittadini e i turisti, perché possano tornare a vivere appieno Este e tutte le occasioni che offre”.

la Boutique d'Oro

COMMERCIO PREZIOSI

Il Compro Oro e Argento di ESTE
trasforma il tuo oro e argento vecchio,
rotto o dimenticato nel cassetto
in denaro contante!

A ESTE in Via Massimo D’Azeglio, 55
(di fronte a Pescheria) - Tel. 346 9913755

A PADOVA

- Arcella - Via Tiziano Aspetti, 149
(di fronte Poste, fermata “Dazio”) - Tel. 346 9913755
- Centro - Piazza dei Signori, 15
(a fianco Caffè Diemme) - Tel. 333 8514026

A CITTADELLA

- Borgo Musilietto, 1 - Tel. 333 8514026



Acquistiamo:
Oro nuovo - Oro usato
Monete d’oro
Orologi preziosi
Piatti e vassoi in argento
Argento di qualsiasi tipo
Posate in argento
Pietre preziose
Oro dentali





Amministrazione e Ascom a confronto sul **FUTURO** di Este

12

E' stato incentrato sullo sviluppo della vocazione turistica e commerciale di Este, il primo incontro ufficiale, avvenuto nelle settimane scorse, tra la dirigenza dell'Ascom Confcommercio e la giunta municipale della città atestina. La delegazione dell'associazione di categoria dei commercianti, composta dal vicepresidente vicario, Franco Pasqualetti, dal direttore generale Otello Vendramin, dal presidente mandamentale Antonio Zaglia, dal consigliere Michele Carretta e dal segretario mandamentale Giandomenico Barotto, è stata ricevuta dal sindaco Matteo Pajola e dal vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Simonetta Spigolon.

Nel corso dell'incontro si è parlato soprattutto di sviluppo turistico della città culla dei veneti antichi, da sostenere anche attraverso mirate iniziative in grado di valorizzarne la storia e, al tempo stesso, la forte propensione alla modernità. "Ai nuovi amministratori di Este – ha dichiarato il vicepresidente Pasqualetti – abbiamo offerto tutta la nostra collaborazione e l'impegno a sostenere le iniziative anche attraverso i fondi messi a disposizione dalla Camera di Commercio".

Nell'apprezzare la disponibilità dell'Ascom Confcommercio, sindaco e componenti di giunta si sono detti convinti che commercio e turismo devono rappresentare gli elementi cardine non solo per un rilancio del territorio, ma anche per una rinnovata vivibilità dei centri urbani diversamente destinati a diventare luoghi privi dell'anima che per secoli li ha caratterizzati. "In questo periodo di grandissime difficoltà economiche è importante favorire un continuo dialogo tra amministrazione e commercianti, per impostare un metodo di lavoro inclusivo, con interventi mirati e risposte concrete", dichiara il vicesindaco Simonetta Spigolon. "La situazione attuale presenta punti critici, quali, ad esempio, la mancanza negli ultimi anni di una 'visione', in particolare del centro della città, e la presenza di rapporti conflittuali tra pubblici esercizi e residenti. Vi sono, però, anche molti punti di forza: in primo luogo, associazioni di categoria dinamiche, un centro storico unico, prodotti locali riconoscibili, commercianti con spirito propositivo. L'amministrazione vuole che questo dialogo produca valore perché la nostra città sia il polo attrattivo del territorio a beneficio di tutti: a Este si deve stare bene, a Este si deve vivere bene".

Parte dell'incontro è stato dedicato all'auspicato ritorno alla "normalità" dopo la pandemia e alle preoccupazioni, sempre più concrete, in ordine ai costi dell'energia, il cui rincaro ha pesanti ricadute sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

Con Andrea Quadarella completata la giunta comunale

A fine 2021 il sindaco Matteo Pajola ha completato la composizione della giunta comunale nominando assessore il consigliere Andrea Quadarella. All'esponente delle Civiche d'Este, classe 1991, il primo cittadino ha assegnato le deleghe a: Affari generali, Bilancio, Associazionismo e gemellaggi, Politiche giovanili, Partecipazioni in enti e società. Con la nomina di Quadarella la giunta comunale risulta, quindi, formata dal sindaco Pajola, dalla vice Simonetta Spigolon e dagli assessori Luigia Businarolo, Alberto Fornasiero, Loris Pietro Ramazzina e, appunto, Andrea Quadarella.

"Ringrazio il sindaco per la fiducia e il mio gruppo per il sostegno, sono entusiasta di lavorare con questa maggioranza e col resto della giunta, con cui è profondo l'affiatamento, per contribuire a realizzare il nostro programma", dichiara Quadarella. "Per quanto afferisce alle mie deleghe, la parola chiave che farà da filo conduttore, è 'partecipazione': dal bilancio, a cui sto lavorando per introdurre un concetto partecipativo, innanzitutto per coinvolgere le frazioni, passando per le associazioni, che desidero valorizzare proprio in quanto modelli di

partecipazione come 'cittadinanza attiva', e mondo giovanile con cui voglio dialogare in modo partecipativo e diretto, affinché attraverso ciò acquisiscano consapevolezza e centralità nella cittadinanza", prosegue l'assessore. "Anche per quanto riguarda i Gemellaggi, il mio impegno è in ottica di favorire e di dare maggiore dignità istituzionale alla partecipazione, a riguardo, già al mio primo consiglio come assessore, è stato approvato il nuovo Regolamento del Comitato Gemellaggi che va proprio in questo senso". Per le Politiche giovanili, l'assessore annuncia che a brevissimo sarà istituito il laboratorio delle idee, un tavolo permanente e periodico per raccogliere idee e confrontarsi con i giovani sui temi da loro più sentiti. "Per me è un onore servire i cittadini e le istruzioni e ci metterò tutta la mia passione e la mia energia", conclude Quadarella.

Essendo la carica di assessore incompatibile con quella di consigliere comunale, con la sua entrata in giunta, Quadarella ha cessato di ricoprire l'incarico di consigliere. Al suo posto è subentrato in consiglio comunale Nicola Brondin, risultato primo dei non eletti della lista Civiche d'Este.



A Este il negozio che trasforma la tua **BICICLETTA** in **ELETTRICA**!

Lo scorso 29 gennaio in via Tito Livio 36 è stato inaugurato Tecnobicielettrica di Carlo Fante e Michele Vezù, il negozio che permette di trasformare in elettrica qualsiasi bicicletta, dalla più comune a quella sportiva e specialistica. Il tutto in poche ore e a prezzi per tutte le tasche.



Chi non ha una bicicletta in casa alzi la mano! Chi almeno una volta – soprattutto in questi ultimi due anni – non ha pensato che sarebbe bello avere una bici elettrica? I più arditi, magari, guardando al portafoglio, saranno anche arrivati a pensare se per caso esiste “una magia” che possa trasformare la propria due ruote del cuore in ciclo elettrico...

Questo qualcosa che sino a ieri non esisteva, si è concretizzato nelle scorse settimane a Este, con l'inaugurazione in via Tito Livio 36 di Tecnobicielettrica di Carlo Fante e Michele Vezù. L'inaugurazione si è svolta lo scorso sabato 29 gennaio alla presenza del sindaco di Este Matteo Pajola e di altre autorità municipali e religiose. Molto partecipato il taglio del nastro, a conferma che attorno a tutto ciò che è bicicletta c'è tanto interesse!

Dunque, due imprenditori di Este, Carlo Fante e Michele Vezù, fanno da apripista al nuovo segmento di mercato rivolto alla trasformazione in elettrica di qualsiasi bicicletta,

dalla più tradizionale alla mountain bike e a qualsiasi altra tipologia di bici. Ma come è nata questa idea? “La cosa è nata per gioco qualche anno fa”, ricorda Carlo Fante. “Nel 2017, spinti dalla curiosità e dall'interesse di alcuni amici, abbiamo iniziato ordinando i primi pezzi che abbiamo poi assemblato nel garage delle nostre abitazioni. Passo dopo passo – prosegue – abbiamo visto che la cosa funzionava e che c'era l'interesse verso la trasformazione in pedalata assistita di qualsiasi tipo di bici. Il tempo è volato, la fiducia di amici e conoscenti è cresciuta e la tecnologia ha fatto il resto. Da qui la volontà di dare una forma compiuta al progetto e di arrivare ad oggi con l'apertura del negozio di Este”.

Ma vediamo di conoscere un po' più da vicino la *mission* del team Tecnobicielettrica di Este. Come s'è detto, il negozio di via Tito Livio 36 permette la trasformazione in elettrica di qualsiasi bicicletta, dalla più comune a quella specialistica e sportiva. A regime, il lavoro viene addirittura fatto in giornata. Salvo imprevisti, per la trasformazione in elettrica della propria bici, Tecnobicielettrica assicura che il lavoro viene eseguito in appena 3 ore! Ovviamente le possibilità di trasformazione e di spesa sono diverse: si parte da un gruppo elettrico che può garantire i 70-80 km di percorrenza e si arriva a una trasformazione

che consente di sfiorare un'autonomia di 200 km. I lavori sono eseguiti a regola d'arte e in quanto tali coperti da una garanzia di 2 anni per la parte meccanica e di un anno per la batteria. Altro punto forte del negozio di via Tito Livio 36 è l'assistenza: nella remota eventualità che i pezzi montati incontrino qualche imprevisto di funzionamento, il team garantisce l'immediato intervento e ripristino del mezzo.

A qualche settimana dall'apertura, l'attività di Tecnobicielettrica sta andando con il vento in poppa. L'interesse mostrato sin dall'apertura è confermato e il negozio vanta già una buona lista di trasformazioni. L'arrivo della stagione primaverile e l'attenzione che la città di Este da sempre riserva alle due ruote, fa pensare che lungo le nostre strade incontreremo sempre più spesso biciclette trasformate da Tecnobicielettrica di Este.



13

TECNOBICI ELETTRICA

3 ORE PER TRASFORMARE LA TUA BICI IN ELETTRICA

  **VIA TITO LIVIO, 36 - ESTE (PD)**

 **TECNOBICIELETRICA@GMAIL.COM**

 **+ 39 375 7220718**



Traffico lungo le nostre strade. Sotto, da sinistra, l'assessore regionale Elisa De Berti, il presidente del Veneto Luca Zaia e il deputato Antonio De Poli.

Completamento della **SR10**: i tempi sembrano finalmente maturi

Lo Stato ha stanziato 65 milioni di euro per la realizzazione del primo stralcio funzionale della Sr10 "Padana inferiore", da Carceri a Borgo Veneto. Non appena le risorse arriveranno nelle casse della Regione Veneto, saranno avviate le procedure burocratiche per indire la gara d'appalto dell'opera.

14



Visti i precedenti probabilmente sarebbe meglio dirlo sottovoce, ma messa al bando la scaramanzia e a voler essere ottimisti possiamo affermare che siamo vicini al completamento della Sr 10 o, almeno, del primo segmento del tratto mancante di una strada attesa da un intero territorio, ovvero lo stralcio funzionale da Carceri a Borgo Veneto. A febbraio il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha assegnato 6,3 miliardi di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per investimenti su strade, ferrovie e infrastrutture idriche complementari e addizionali al Pnrr. Di questi, 65 milioni saranno destinati alla realizzazione del primo stralcio

funzionale della Sr 10 "Padana Inferiore"; mentre altri 27 milioni saranno stanziati per la variante Grezzanella alla Sr 62 Della Cisa, per un totale di 92 milioni di euro. "La Sr 10 e la Grezzanella – sottolinea la vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti – sono due arterie di collegamento strategiche tra aree territoriali importanti della nostra regione. Con questa conferma di finanziamento da parte del Cipess di 92 milioni di euro abbiamo raggiunto un importante traguardo. Avevamo fatto una promessa ai cittadini e ora questa promessa è stata mantenuta. Il risultato ottenuto con questa dotazione finanziaria assegnata al Veneto è frutto del lavoro e dell'impegno di anni, d'intesa

con il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili".

Ora la delibera approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile sarà bollinata dalla Corte dei Conti. Non appena le risorse arriveranno alla Regione Veneto, saranno avviate le procedure burocratiche per la gara d'appalto. "Due infrastrutture strategiche, che solo la determinazione della Regione Veneto è riuscita a portare a casa – commenta il governatore del Veneto, Luca Zaia – È stato fatto un grande lavoro, che garantisce 92 milioni di finanziamenti. Ora avanti tutta con le procedure per la gara d'appalto. Sono due opere che i ter-

ritori interessati aspettano da tempo e che, pur ancora a livello di finanziamento assegnato, si avviano ad andare in porto. Contiamo tutti che le cose possano essere fatte presto e bene, pur nella consapevolezza di dover superare i ben noti ostacoli della burocrazia".

"Non posso che esprimere soddisfazione per un risultato importante per il territorio, che sono sicuro porterà benefici indiscussi non solo in termini infrastrutturali ma anche economici", chiosa l'assessore regionale alle Attività produttive Roberto Marcato.

Plaude al contributo statale che consentirà di realizzare il tratto Carceri-Borgo Veneto della Sr 10 anche il sindaco di Este, Matteo Pajola: "È molto positivo che questa arteria arrivi a Borgo Veneto, dire 'finalmente' è scontato – commenta il primo cittadino atestino – Credo sia un bel segnale, ma l'obiettivo è di arrivare almeno a Montagnana. Si procede per gradi. È un'opera che avrà bisogno di almeno tre anni per essere realizzata. Se nei prossimi cinque arriviamo a Montagnana sarei contento".

Soddisfatto del finanziamento governativo per la Sr 10 anche il senatore Antonio De Poli, che in questi anni si è speso per portare la questione del completamento della "Padana Inferiore" all'attenzione delle istituzioni nazionali. "Traguardo raggiunto dopo tante battaglie – dichiara il senatore De Poli che lo scorso dicembre aveva presentato un'interrogazione urgente rivolta al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, portando il tema completamento della Sr 10 sul tavolo del ministero e chiedendo al governo impegni certi in merito a quest'opera – Siamo riusciti a centrare l'obiettivo. Il governo ha accolto finalmente la nostra richiesta e ha stanziato 65 milioni di euro per il nuovo tratto che collegherà Carceri a Borgo Veneto. Si tratta di un'arteria fondamentale per lo sviluppo socio-economico della Bassa Padovana. Ora bisogna andare avanti. Dobbiamo trovare le risorse per completare il tracciato e arrivare sino a Legnago – conclude De Poli – In parlamento proseguirò con forza questa importante battaglia politica per il futuro del nostro territorio".

A Monselice il Poliambulatorio **CENTRO SALUTE**. Obiettivo: qualità, no-stress e ascolto della persona

Il nuovo Centro Medico Specialistico è in via Garibaldi 78. Direttore Sanitario è il dottor Nicola Annunziata già primario del Pronto Soccorso e Direttore del Dipartimento d'Emergenza dell'ULSS 6 Euganea. Ambiziosi e improntati a un rapporto che vuole privilegiare i cittadini del nostro territorio, gli obiettivi del nuovo Poliambulatorio.

Apre a Monselice il Poliambulatorio "Centro Salute". Il nuovo Centro Medico Specialistico è ubicato nella centralissima via Garibaldi 78, a qualche centinaio di metri dal Duomo Nuovo.

L'obiettivo di "Centro Salute" è quello di offrire ai cittadini i migliori Medici Specialisti del territorio di tutte le discipline e allo stesso tempo erogare indagini diagnostiche di alto livello. Già in questa fase di prima apertura, un gran numero di professionisti ben conosciuti dai residenti dei nostri Comuni hanno aderito all'iniziativa, e per la verità si tratta di un'adesione talmente importante che ha reso da subito necessaria l'individuazione di altri locali di più ampie dimensioni strutturali e con logistiche più adeguate al crescente volume di lavoro e di affluenza.

Per fornire comunque in tempi brevi prestazioni specialistiche ai cittadini, l'attività del Poliambulatorio partirà come s'è detto nei locali di via Garibaldi, ma l'allestimento di altre sedi non si farà attendere a lungo.

Il Direttore Sanitario del Poliambulatorio "Centro Salute" è il dottor Nicola Annunziata, già Primario del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Schiavonia e Direttore del Dipartimento d'Emergenza dell'ULSS 6 Euganea. Il suo dunque è un nome che non ha bisogno di presentazioni. Il dottor Annunziata assicura la professionalità degli Specialisti che opereranno nel nuovo Poliambulatorio e la premura e cordialità dei rapporti con coloro che si rivolgeranno alla struttura. Come riferito dal Direttore Sanitario, la nuova struttura multispecialistica intende coniugare la qualità delle prestazioni e della diagnostica erogata al cittadino con un'accoglienza serena e senza ansie e stress.

"Centro Salute" nasce perché c'è la convinzione che nel nostro territorio grande sia il bisogno di salute della popolazione;



ciò anche in considerazione delle vicissitudini occorse negli ultimi due anni al nostro unico Ospedale di riferimento per la pandemia da Covid 19; vicissitudini che hanno appunto messo in evidenza l'importanza di disporre sul territorio di strutture agili in grado di interfacciarsi con il cittadino per il suo bisogno di salute.

In quest'ottica, va detto che il nuovo Poliambulatorio di via Garibaldi 78 a Monselice non è in alcun modo in competizione con la Sanità pubblica. "Centro Salute" si propone infatti quale riferimento di qualità nella promozione di un'offerta aggiuntiva a supporto delle esigenze di salute dei residenti nell'area Bassa Padovana e Padova Sud. I Medici che si sono resi disponibili dando subito credito all'iniziativa, hanno maturato oltre alle specifiche competenze professionali anche una lunga conoscenza reciproca maturata in molti anni di attività negli Ospedali del territorio e pertanto conoscono personalmente le problematiche generali, le reti dei Servizi Socio-Sanitari dei Comuni, i Medici di Medicina generale e gli Specialisti ancora presenti ed operativi in Ospedale.

Questa iniziativa portata avanti da "Centro Salute" potrà inoltre ridurre la necessità di recarsi in altri territori e i cittadini che lo vorranno (si pensi a co-

loro che sono a limitata mobilità o che non possono contare sull'aiuto di un familiare) avranno la possibilità di trovare una opportunità di cura vicino al luogo di residenza senza la necessità di affrontare percorsi complicati, potendo contare su tempi di attesa di gran lunga inferiori rispetto alla struttura ordinaria.

Nel Poliambulatorio "Centro Salute" in questa prima fase le discipline attivate saranno, tra le classiche, quelle indicate nella pagina promozionale che è pubblicata nella quarta di copertina di questo periodico. Per ragioni di spazio, le specialità di Oculistica e Riabilitazione saranno presenti solo nei nuovi locali che si stanno allestendo.

Ma oltre alle discipline che hanno come obiettivo la diagnosi e la cura, la mission del Poliambulatorio "Centro Salute" sarà quella di mantenere o recuperare il benessere dell'individuo, l'integrità della Persona nella sua relazione con gli altri e l'ambiente. A questo riguardo, massima attenzione sarà rivolta all'alimentazione e all'equilibrio psicofisico del soggetto, nonché a contrastare il fenomeno del fumo, alla medicina sportiva e alle relazioni psicosociali e di contesto.

Attenzioni saranno rivolte anche ai nuovi bisogni della popolazione, come può essere la preparazione della coppia alla Procreazione Medicalmente As-

sistita. Come ancora riferito dal Direttore Sanitario dottor Nicola Annunziata, nel rapporto con il cittadino-paziente in Centro Salute strategico sarà considerare le conclusioni alle quali arriverà ogni Specialista non come il risultato finale di uno studio, ma piuttosto come un'indagine più ampia che avrà valutato la persona nel suo complesso.

Da aggiungere che nel nuovo Poliambulatorio gli Specialisti potranno contare su tutte attrezzature di ultima generazione e su una tecnologia sempre all'avanguardia e rivolta al futuro e ai più aggiornati standard di servizio e di sicurezza del paziente.

Infine, il patto deontologico sottoscritto da "Centro Salute" è l'impegno a non limitarsi ad un "distaccato" rapporto medico-paziente, ma che sia regola garantire l'accoglienza e l'accompagnamento nel percorso di cura senza abbandonare il paziente che dimostri fragilità, ricercando - se consentito - il colloquio e la relazione anche col Medico di Famiglia, laddove servisse. E ancora: assicurare tempi di cura adeguati e, soprattutto, mettere il paziente o gli accompagnatori nella condizione di comprendere ogni particolare della visita e dei suoi risultati, consapevoli che i tempi di relazione e colloquio col paziente sono tempi di cura tanto quanto la visita stessa.



Dal cantiere di via Settabile riaffiora un tratto di strada di **ESTE ANTICA**

A seguito di un intervento di scavo per la posa di una tubazione è venuto alla luce un tratto di strada di età protostorica. La scoperta evidenzia l'esatta sovrapposizione tra l'impianto urbanistico della città preromana e quello di epoca romana.

16

Este è una città ricca di storia, basta semplicemente passeggiare per le sue strade, le sue piazze, i suoi vicoli per rendersene conto. Nei secoli la città è cresciuta, si è sviluppata cercando di stare al passo con i tempi. In questo suo processo di modernizzazione, Este ha saputo conservare gelosamente le sue antiche radici storiche che affondano nell'epoca preromana, radici che di tanto in tanto riaffiorano dal sottosuolo. È il caso di quanto successo recentemente nel corso di un intervento di Acquevenete per la sostituzione della condotta fognaria e la posa di una nuova tubazione dell'acquedotto in via Settabile, strada che lambisce il confine dell'ex ospedale civile di Este, dove già in passato si erano verificati importanti ritrovamenti. Durante i lavori è venuto alla luce un tratto di strada di età protostorica dell'antica Ateste.

In seguito a questa straordinaria scoperta è iniziato lo scavo archeologico, eseguito dalla ditta Costruzioni Generali Girardini Spa con l'assistenza archeologica di P.et.r.a. Società Cooperativa nelle persone di Alberto Balasso, Paolo Michelini ed Emanuele Lant e la direzione scientifica di Carla Pirazzini, funzionario competente per territorio della Soprintendenza Archeologia,

Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso.

L'intervento degli esperti sta offrendo l'occasione di osservare e documentare circa 300 metri di sezione del deposito archeologico urbano di Ateste. In particolare gli archeologi stanno raccogliendo preziose informazioni sull'impianto urbano della città dal V secolo a.C. circa al presente. Via Settabile, infatti, è risultata ricalcare il tracciato di un importante asse viario urbano che correva parallelo all'antico corso dell'Adige, che passava in corrispondenza dell'attuale strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore".

Dalla quota di fondo scavo in su, gran parte della stratigrafia osservata sulle pareti della trincea è costituita da riporti orizzontali di tritume di calcare euganeo sovrapposti, talvolta inframmezzati da sabbie di origine alluvionale. Si tratta di pavimentazioni stradali preromane, ciclicamente ripristinate. Ripulendo il fondo dello scavo, sono emersi dei tratti che mostrano una superficie liscia e cementata, marginata da un cordone regolare di lastre di maggiori dimensioni e spessori, quasi una sorta di marciapiede. Un tratto di strada urbana in tutto simile, ma con diverso orien-

tamento, è stata messa in luce nel recente passato a poca distanza, presso via Gambina.

Gli scavi e gli studi eseguiti hanno portato alla conclusione che durante la fase di romanizzazione la strada rimase in uso, dapprima con una nuova pavimentazione a scaglie e poi lastricata con grandi basoli di trachite euganea. Questo lo si desume dal ritrovamento di alcuni di questi elementi negli strati post-romani; nella tratta fin qui osservata del lastricato non c'era più alcun tratto conservato, in quanto rimosso in epoca medievale-rinascimentale per cavarne materiale da costruzione. Per lo stesso motivo fu completamente smontata la cloaca che correva sotto la strada: ne è stata recuperata l'impronta lasciata dal prelievo dei mattoni con cui era costruita. La sua esistenza è confermata dalla sopravvivenza di caditoie e di un simile condotto che vi confluivano. Sebbene privato della sua originale pavimentazione, il tracciato stradale rimase in uso anche durante il rinascimento e l'età moderna, con più umili battuti di tritume di laterizio.

L'andamento leggermente serpeggiante dell'attuale via Settabile non coincide esattamente con quello rettilineo delle strade più antiche. Lo scavo per la fognatura perciò

si è spostato a tratti fuori dal sedime stradale, portando in luce i resti di edifici che dovevano sorgere affacciati sulla via. È il caso in particolare di un lungo tratto di muratura in conci di scaglia euganea, che costituivano lo zoccolo di fondazione del perimetrale di un edificio della tarda età del ferro, o di allineamenti di blocchi di trachite che svolgevano la stessa funzione in edifici più antichi, del V-IV secolo a.C. Sono stati messi in luce anche tratti di "cordone" che fiancheggiavano la strada e fungevano da contenimento dei lotti residenziali dello stesso periodo, mantenuti intenzionalmente più alti del piano stradale: file di lastre di calcare infisse in verticale o di pilastri di trachite infissi uno accanto all'altro.

L'intervento ha conseguito un importante risultato scientifico: evidenziare, almeno in quest'area, l'esatta sovrapposizione tra l'impianto urbanistico della città preromana e quello di epoca romana. "Qualsiasi intervento sul suolo della nostra città ci mette a confronto con la conoscenza del nostro passato", commenta l'assessore alla Cultura, Luigia Businarolo. "C'è l'intenzione anche da parte dell'assessorato alla Cultura di continuare ad approfondire la conoscenza della nostra storia, anche quella più antica, in collaborazione con il Museo Nazionale Atestino e con le associazioni che si occupano di archeologia, al fine di rendere la cittadinanza consapevole del nostro patrimonio archeologico, ma anche di far diventare questa un'occasione per rilanciare il turismo culturale della nostra città".

Nei centri Amplifon riscopri tutti i suoni della tua vita.



Controllo **GRATIS** dell'udito



Prova **GRATIS** fino a 30 giorni dei prodotti Amplifon, senza impegno d'acquisto



Prodotti **personalizzati**
e **tecnologicamente avanzati**



Consulenza gratuita
per le pratiche ASL e INAIL



CENTRO AMPLIFON ESTE

Via Cesare Battisti, 42

Tel./Fax **0429 604012**

orari di apertura:

mercoledì e venerdì dalle **9.00** alle **12.30**

martedì e giovedì

dalle **9.00** alle **12.30** e dalle **15.00** alle **19.00**

amplifon.it

 [amplifon Italia](https://www.facebook.com/amplifonItalia)

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**[®]



Fondazione **IREA MORINI PEDRINA**, cento anni portati alla grande

Quest'anno l'ente festeggia due importanti anniversari: il centenario della sua istituzione e il cinquantesimo dall'avvio dei servizi per la disabilità. Le due ricorrenze saranno celebrate con una serie di iniziative aperte a tutta la comunità. **di Francesco Sturaro**

18

La Fondazione Irea Morini Pedrina compie 100 anni. Un secolo di vita per una delle più longeve istituzioni estensi. Il centenario, comunque, non è l'unico anniversario che la Fondazione celebra nel 2022; quest'anno, infatti, ricorrono anche i cinquant'anni dall'avvio delle attività della scuola Morini Pedrina in Patronato Redentore per le persone con disabilità, oggi in gran parte svolte in forte sinergia con il territorio e l'Aulss 6 Euganea. "La Fondazione nasce dal dono di alcuni illuminati

benefattori ed è essa stessa un regalo che la comunità ha ricevuto e ha saputo custodire", dichiara il presidente di Fondazione Irea, Mario Baraldi. "In questi 100 anni la Fondazione ha vissuto varie vite, dimostrando una capacità di rinnovamento per cui va reso merito a chi ci ha preceduto. Nata come scuola di arti e mestieri 'riservata all'insegnamento professionale ed alla educazione dei giovani di sesso maschile' per 'addestrare i figli del popolo al lavoro, educandoli contemporaneamente ai principi ed alla pratica della



religione cristiana cattolica', essa ha contribuito alla formazione di intere generazioni, che li hanno completato la loro istruzione o hanno frequentato i tanti corsi pratici attivati nel tempo, divenendo anche scuola di avviamento professionale ad indirizzo meccanico. Da mezzo secolo la Fondazione - prosegue Baraldi - in coerenza con le mutate esigenze sociali, ha concentrato la propria missione sulla disabilità e, più recentemente, sulla formazione dell'infanzia. La Fondazione è come un albero maestoso, che affonda le proprie radici in un solido passato e protende verso il futuro i rami carichi di frutti. Tali frutti, che tanti semi porteranno, sono le persone, gli utenti e i lavoratori, tutti straordinari ed unici, ma anche i sostenitori, che aiutano a preservare lo scrigno che è stato donato alla comunità".

erezione in Ente Morale della istituenda Scuola di Arti e Mestieri Morini Pedrina in Este" a firma del re Vittorio Emanuele III. La stampa del documento, inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, è ancora oggi conservata negli archivi della Fondazione. L'articolo 8 stabiliva già cento anni fa quella che è ancora oggi la composizione del Consiglio di amministrazione dell'ente che, per volere della testatrice, signora Morini vedova Pedrina, è composto "dall'Arciprete pro-tempore della Chiesa di S. Maria delle Grazie in Este, dal sindaco di Este, e da due probi cittadini eletti dai tre membri già designati".

Altra data fondamentale è il 23 ottobre 1972, che segna l'inizio del primo corso di formazione professionale per giovani con disabilità, autorizzato dalla Regione del Veneto e fortemente voluto da don Giuseppe Maniero, allora giovane direttore del Patronato, insieme a un gruppo di genitori, concittadini e insegnanti.

Data fondamentale nella storia della Fondazione è il 16 febbraio: quel giorno del 1922 fu firmato lo Statuto con cui venne autorizzata "la

 **ferraretto**
assicurazioni

info@ferrarettoassicurazioni.com

ESTE - Via Principe Amedeo, 10/A
Tel. 0429 3595 - Fax 0429 601355

Subagenzie:

VO' EUGANEO - NOVENTA VICENTINA
MONTAGNANA - CASALE DI SCODOSIA

“Con il centenario festeggiamo la nascita di una Fondazione che è diventata, nel tempo, una vera e propria istituzione di grande importanza per Este e per tutto il territorio – afferma il sindaco Matteo Pajola – Cinquant’anni fa è stata avviata l’esperienza che ancora oggi permette a Fondazione Irea proposte e progetti per persone con disabilità: uno strumento educativo essenziale per la comunità. Gli ideali che ispirano il lavoro quotidiano di Irea sono la centralità della persona, ma anche il rispetto delle diversità e l’inclusività, che Fondazione Irea ha saputo valorizzare attraverso la sua storia, diventando un punto di riferimento sociale e socio-sanitario, ma anche un luogo di crescita per l’infanzia e di formazione professionale per gli adulti. Non dimentichiamo anche i progetti dedicati ai giovani e alle famiglie, realizzati in collaborazione con l’amministrazione comunale, come il Progetto 4H. Fondazione Irea – conclude Pajola – rappresenta da cento anni un punto di riferimento per le famiglie e la comunità, che continua a crescere con voglia di rinnovarsi costantemente e aprirsi sempre di più alla cittadinanza”.

Il programma delle celebrazioni di Centenario e Cinquantesimo

I 100 anni dalla sua istituzione e i 50 dall’avvio delle attività rivolte a persone con disabilità sono due anniversari che la Fondazione ha deciso di celebrare con una serie di iniziative (eventi, convegni, mostre) dedicate all’incontro con la comunità. Diversificate le proposte, promosse con il coinvolgimento di vari partner (Ulss 6, enti del terzo settore del territorio, Federazione di Enti di Formazione Professionale di ispirazione cristiana Ficiap Veneto, Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale, Forum del Terzo Settore, Associazione Nazionale Scuola Centrale Formazione) e il patrocinio del Comune di Este.

Sette gli appuntamenti in calendario, inaugurati il 16 febbraio con il lancio della campagna “Festeggia con noi il 2022: regalaci una firma!”, per la raccolta del 5x1000 dell’Irpef a favore di Irea, per il sostegno dei progetti per l’infanzia e la

disabilità e per aiutare la Fondazione ad abbattere le piccole e grandi barriere che le persone con disabilità, le famiglie, i bambini e i ragazzi possono incontrare ogni giorno. Per l’occasione è stato realizzato un video dai ragazzi che abitano CasaLà, l’appartamento per il “Dopo di Noi” concesso in comodato d’uso a Irea dall’amministrazione comunale.

Il 5 maggio, Giornata Europea per la Vita Indipendente, in aula magna dell’ex Collegio vescovile è previsto il convegno “Abitare In(ter) dipendente” sulle tematiche del Dopo di Noi e della vita indipendente. Dal 20 al 29 maggio si terrà presso la Sala Pescheria Vecchia la mostra “Forma d’Arte – gli allievi con disabilità incontrano l’arte nella formazione professionale”, evento giunto alla sua quinta edizione. Il 25 maggio è prevista una serata di incontro con la comunità, dedicata alla raccolta fondi, in collaborazione con la

Bottega Gigi Pipa. Dal 4 all’8 luglio, Irea apre le porte delle sue sedi alla città, con eventi, laboratori e iniziative che permetteranno di conoscere meglio la Fondazione, i suoi spazi e i suoi progetti. Il 1° ottobre, in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, si terrà nell’aula magna dell’Ex Collegio vescovile il convegno “Enti del Terzo Settore: il punto sulla Riforma, il ruolo nel territorio”. La chiusura dei festeggiamenti è prevista per il 23 ottobre, data che coincide con il compleanno dei Servizi per la disabilità di Irea. Quel giorno sarà presentato il volume “E poi?...”, aggiornato con gli ultimi dieci anni di vita e attività dell’ente.

Infine, il 13 dicembre Fondazione Irea invita la cittadinanza alla serata dedicata all’Albo d’oro, “Santa Lucia un dono è per sempre”: riconoscimento a coloro che sostengono l’ente e che credono nel valore di ogni preziosa diversità.

LA GINNASTICA DINAMICA MILITARE ARRIVA AD ESTE



Nella foto, una seduta di allenamento.

La **GINNASTICA DINAMICA MILITARE ITALIANA 1978** è una disciplina sportiva che sta dilagando in tutta Italia e che ad oggi conta 350 centri di allenamento e oltre 40.000 atleti. Forse non tutti sanno che dallo scorso settembre 2021, la disciplina sportiva è arrivata anche a Este.

Fondata dal presidente Matteo Sainaghi nel 2014 e riconosciuta dal CONI come meto-

dologia sportiva nel 2015, la GDMI basa i suoi allenamenti solo ed esclusivamente su esercizi a corpo libero, senza l’utilizzo di macchinari e/o marchingegni.

Le sessioni di allenamento hanno la durata di un’ora, si tengono due volte alla settimana e sono ad alta intensità. Senza dubbio le sessioni di allenamento possono sembrare un duro impatto per chi svolge

una vita prettamente sedentaria, ma già dopo le prime lezioni, risultano molto più affrontabili.

La partecipazione agli allenamenti è aperta a tutti: uomini e donne, senza limiti di età, sportivi o meno.

Sotto la supervisione degli istruttori, gli atleti, oltre a sviluppare una non indifferente prestanza fisica, andranno ad abbattere tutti quei limiti mentali che fino a poco tempo prima li affliggevano: “non fa per me”, “mi vergogno”, “tutti mi guardano”, eccetera.

A Este gli allenamenti si tengono il martedì e il giovedì sera dalle 20 alle 21, presso la Tensostruttura di Via Monte Cero, all’interno dello stadio comunale; a breve, con l’arrivo della bella stagione, gli allenamenti si sposteranno all’aperto, fino all’autunno inoltrato.



Partecipare e chiedere informazioni è molto semplice.

È sufficiente contattare l’istruttore **Marco Businaro**, responsabile della **GINNASTICA DINAMICA MILITARE ITALIANA** Sezione di Este al numero **371.3150398**, il quale risponderà ad ogni dubbio e domanda riguardante questa disciplina che è in costante crescita fra la popolazione della bassa padovana.



Fondi regionali per completare la bonifica del **PARCO** Rigoni Stern

Figura anche il parco Mario Rigoni Stern tra gli undici siti inquinati destinatari di finanziamento regionale finalizzato alla loro bonifica. La Regione Veneto ha stanziato 171 mila euro per il completamento dell'intervento di risanamento dell'area verde tra via Rana Ca' Mori e via Martiri della Libertà, avviato nel 2016. La somma messa a disposizione dall'ente regionale servirà a finanziare l'operazione di rimozione definitiva del terreno del parco contenente amianto. "Con questo finanziamento si va a chiudere una situazione iniziata nel 2016, dopo che era stato riscontrato l'inquinamento del parco per una terra di riporto, tipologia di inquinamento che non aveva permesso di individuare in modo chiaro chi ne fosse il responsabile", ricorda il sindaco Matteo Pajola. "Grazie a questo contributo e ai precedenti sempre della Regione, nel giro di alcuni mesi restituirò alla città quel parco nella sua piena fruibilità. Un luogo che è un biglietto da visita di Este, perché quando si entra in città provenendo da Monselice, è la prima area verde che si incontra. È un parco poi intitolato a Mario Rigoni Stern, persona notoriamente vicina al proprio territorio e alla sua tutela, per cui era una contraddizione avere un'area verde inquinata a lui dedicata. Come detto – conclude Pajola – chiudiamo un percorso iniziato nel 2016. Ringrazio l'assessore Loris Ramazzina che ha seguito questa questione nell'ultimo periodo". I 171 mila euro assegnati per la bonifica del parco Mario Rigoni Stern, rientrano tra i 20 milioni di euro totali che la Regione Veneto ha stanziato per bonifiche ambientali in undici siti inquinati, presenti sul territorio regionale.

20



Il Comune su Instagram e la Biblioteca su Facebook

Nell'era digitale, notizie e informazioni non vengono più diffuse esclusivamente tramite i canali tradizionali, ma viaggiano nella "rete", venendo condivise in tempo reale dagli internauti in ogni angolo del pianeta. Costatata che la diffusione capillare dei social network contribuisce a raggiungere un'utenza sempre più ampia, l'amministrazione comunale atestina ha deciso di potenziare la presenza dell'ente locale nelle diverse piattaforme social, attraverso la creazione di nuovi profili. A questo fine, con apposita delibera la giunta ha approvato il disciplinare "Social Media Policy", documento che regola l'utilizzo dei social media tra l'ente, i suoi dipendenti e gli utenti. Ed è così che il Comune di Este, dopo Facebook, è sbarcato pure su Instagram, applicazione che si rivolge in particolar modo a un pubblico giovane, attraverso il profilo istituzionale "Comune di Este". Un ulteriore mezzo per veicolare le notizie amministrative ai cittadini. Il profilo è raggiungibile attraverso l'apposita applicazione ricercando @comune.este, o tramite browser web al link <https://www.instagram.com/comune.este/>.

Stesso discorso per la biblioteca civica "Contessa Ada Dolfín Boldù", che da alcune settimane è presente su Facebook; scopo: tenere sempre aggiornati i cittadini sulle attività proposte dal servizio bibliotecario. L'inaugurazione della pagina Facebook della biblioteca comunale è avvenuta in una data dal sapore particolare: il 21 marzo, giornata mondiale della poesia. La biblioteca civica è raggiungibile al link: <https://www.facebook.com/biblioteca.civica.este>.



stampeviolato

offset printing

35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD)
VIALE DELL'INDUSTRIA, VI^a STRADA, 13

TEL. E FAX 049-9535267

info@stampeviolato.com

*stampati pubblicitari • depliant • poster
manifesti • cataloghi aziendali • packaging*

CARROZZERIA
VIALE

di Muraro Roberto



● SOCCORSO
STRADALE

● BANCHI
PROVA

● VERNICIATURA
A FORNO

ESTE (PD) - Z. I. - Via G. Galilei, 2
Tel. e Fax **0429 3730**

ACQUEVENETE, obiettivo sostenibilità: 45 milioni di euro di investimenti

Un nuovo budget per Acquevenete, che reimposta tutta la propria attività in chiave di sostenibilità, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di transazione green e digitale.

A fine gennaio i soci si sono ritrovati nell'assemblea intercomunale per esaminare e approvare un budget importante con un valore di produzione di oltre 90 milioni di euro, interamente basato sui pilastri della gestione sostenibile, ambientale, sociale ed economica. Tre aspetti tra loro interdipendenti, che danno vita a un'azione motivata da un pensiero "sistemico", in grado di dare concretezza ai buoni propositi per far crescere un circuito economico virtuoso, che porti effetti positivi sociale e all'ambiente, non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo termine. Un centinaio i sindaci partecipanti all'assemblea, perlopiù in modalità telematica a causa dell'inasprirsi dell'emergenza sanitaria.

Acquevenete persegue così un nuovo grande obiettivo strategico, frutto della consapevolezza e della volontà di garantire ai propri utenti una società che lavora per lo svi-

luppo sostenibile, che sia in grado di assicurare un servizio di pubblica utilità efficiente e di qualità ai cittadini anche per le generazioni future.

Crescono, in quest'ottica, gli interventi per contenere i consumi energetici che costituiscono una rilevantissima voce di costo per Acquevenete, la quale ha un territorio vasto dove l'acqua richiede un complesso sistema di pompaggio. Si tratta di un costo che crea preoccupazione visti gli incrementi generali a livello nazionale. Non a caso a budget risultano 13,4 milioni di euro contro i 9 milioni previsti nel budget dello scorso anno.

Rimane forte la spinta agli investimenti. Aumenta anche nel 2022 il totale degli investimenti previsti: oltre 45 milioni di euro, puntando a superare i 90 euro per abitante contro i 46 della media nazionale (dato Utilitalia 2019).

Gran parte degli investimenti in programma riguardano il rifacimento della rete



acquedottistica e fognaria e il potenziamento degli impianti di depurazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, in particolare, sarà restituita all'ambiente un'acqua più pulita, a vantaggio dei corpi idrici recettori e dell'ambiente in generale.

"Il budget 2022 nasce con un'impostazione non governata dai temi economici come nel passato, ma ponendo alla base la sostenibilità", riassume il presidente di Acquevenete Piergiorgio Cortelazzo. "Si è cercato di ripensare gli investimenti e le attività aziendali che realizzeremo il prossimo anno in un'ottica di crescita sostenibile: avere chiari gli obiettivi di mitigazione degli impatti ambientali, di transizione digitale e le ricadute sociali stimola di per sé una vi-

sione strategica a lungo termine. In questo quadro le attività di Acquevenete sono finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso sostenibile della risorsa idrica, al rispetto della normativa di riferimento, al valore economico e sociale che contribuiscono allo sviluppo del territorio con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli SDGs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite". Conclude il presidente: "La transizione ecologica coniugata con la digitalizzazione rappresentano due obiettivi cardini per le aziende del settore idrico in quanto consentono una gestione efficiente ed efficace, il monitoraggio costante delle infrastrutture e lo sviluppo di nuovi servizi smart all'utenza".

AlidArte e Buzzi Unicem insieme con "La Fabbrica, uno Spazio Alternativo per la Cultura"

Il terzo appuntamento del progetto artistico è in corso di svolgimento presso lo stabilimento Buzzi Unicem di Monselice. Protagonista la fotografia di tre artiste amatoriali estensi: Iliaria Alberti, Sabrina Canola e Paola Limena.

AlidArte, associazione culturale che si occupa della promozione e valorizzazione degli artisti del territorio, ha lanciato a marzo 2021 il progetto artistico-culturale biennale "La fabbrica, uno spazio alternativo per la cultura". Lo stabilimento Buzzi Unicem di Monselice ha aderito all'iniziativa offrendo agli artisti ampi spazi espositivi con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare l'espressione creativa in tutte le forme dell'arte.

Il terzo appuntamento di questo progetto artistico, dopo le mostre personali di Thomas Prearo e Marco Ferrari, è dedicato alla fotografia e vedrà come protagoniste tre donne: Iliaria Alberti, Sabrina Canola e Paola Limena. "Lotto per l'arte" è un'idea nata dalla collaborazione di queste tre artiste fotografe amatoriali di Este che intendono valorizzare la figura della donna artista presente nel territorio locale nel quale vivono. Le tre fotografe

hanno selezionato diversi profili femminili che ogni giorno si adoperano per far conoscere la propria arte e per far emergere e apprezzare la loro ricerca artistica nel campo della pittura, del teatro, del canto, del ballo, dell'arte culinaria, della giocoleria, della poesia e della musica.

La mostra è stata inaugurata la scorsa domenica 20 marzo ed è stata preceduta da un workshop fotografico di architettura tenuto dal fotografo

professionista Stefano Baldin oltre alla partecipazione di alcuni fotografi appassionati del territorio.

La mostra sarà visitabile, su appuntamento, sino al prossimo 25 giugno presso gli spazi della cemeniteria Buzzi Unicem di Monselice.

Per prenotazioni:

Buzzi Unicem

Monselice - Via Solana 8

Tel. 345.6018458

visitamonselice@buzziunicem.it

ROSSATO

falegnameria



**Il tuo portoncino
non è blindato?**

Niente paura.

Ci pensa ROSSATO...

**SOSTITUZIONE FACILE
E IN GIORNATA!**

**SERRAMENTI IN LEGNO,
LEGNO-ALLUMINIO E PVC**

**ARREDAMENTI
SU MISURA**

**ESTE (PD) - Zona Industriale
Via A. Volta, 22 - Tel. e Fax 0429 3910
e-mail: falegnameriarossato@virgilio.it**

22



Este sostiene la candidatura dei Colli a riserva biosfera Unesco

Il consiglio comunale, nella seduta del 29 marzo, ha approvato all'unanimità la delibera per la "Preadesione non vincolante del Comune di Este alla proposta di candidatura dei Colli Euganei a riserva della biosfera secondo il programma Mab Unesco". Con questo documento, l'ente locale ha sposato l'iniziativa avviata dall'ente Parco Colli lo scorso autunno. "Nell'ottobre 2021, il Parco Regionale dei Colli Euganei ha manifestato l'intenzione di avviare il percorso di candidatura a Riserva della Biosfera, coinvolgendo i quindici comuni che ne fanno parte", spiega il sindaco Matteo Pajola. "Questa iniziativa si colloca in un'ottica di valorizzazione del territorio che sosteniamo pienamente. L'Unesco, dal 1971, promuove il programma 'Man & Biosphere - Uomo e Biosfera', Mab. Tale programma ha lo scopo di individuare e valorizzare i territori del mondo più idonei alla sperimentazione e alla realizzazione di nuove idee per lo sviluppo sostenibile". Attualmente si contano nel mondo 727 siti definiti Riserve della Biosfera, di cui 20 in Italia, tra questi il Delta del Po e il Monte Grappa.

Il programma Mab promuove la conservazione della biodiversità e della diversità culturale, lo sviluppo economico sostenibile sul piano culturale e sociale, il supporto alle attività di ricerca, educazione e formazione. L'approvazione della delibera di consiglio comunale consente il sostegno del Comune di Este al procedimento per la candidatura al riconoscimento Unesco, avanzata dal Parco Regionale dei Colli Euganei. La formale presentazione della candidatura, in ottemperanza alle specifiche Linee Guida del Comitato Mab nazionale, è prevista per settembre 2023. "Questa preadesione del Comune alla proposta di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera Unesco è un importante segnale rivolto alla salvaguardia dell'ambiente e alla promozione turistica, ma non solo", continua il sindaco Pajola. "Ritengo che sia la maniera migliore per ricordare un'importante ricorrenza per la storia del nostro territorio: nel 2021 abbiamo celebrato il 50° anniversario della promulgazione della Legge 1097/71, la cosiddetta Legge Romanato-Fracanzani, che ha salvato i Colli Euganei dallo smembramento a causa delle cave. Questa Legge prende il suo nome anche dall'onorevole Carlo Fracanzani, che fu sindaco di Este proprio negli anni precedenti alla sua promulgazione e fu tra i primi firmatari dell'iniziativa". La Romanato-Fracanzani fu la prima legge in materia di tutela ambientale emessa dal Parlamento italiano e pose fine allo scempio paesaggistico e ambientale che le settanta cave presenti sui Colli stavano causando. "A quel tempo i Colli Euganei detenevano il triste primato di ospitare la più alta produzione al mondo di cemento per chilometro quadrato", conclude Pajola. "La lungimiranza dell'onorevole Fracanzani ha permesso la salvezza del nostro territorio, in un'ottica di salvaguardia ambientale e paesaggistica. Trovarci oggi a promuovere la candidatura a Riserva della Biosfera è un traguardo importante e significativo".

Dal 1989 i Colli Euganei sono sotto l'egida del Parco appositamente istituito dalla Regione Veneto per contribuire alla tutela della loro biodiversità.

I 50 anni della legge che ha salvato i **COLLI** dallo scempio dei cavatori

La presidenza del Parco Colli ha consegnato delle targhe commemorative a Fracanzani, Sandon e al figlio dell'on. Romanato. La legge voluta nel 1971 dal deputato atestino ha bloccato le cave di trachite e fermato l'erosione dell'ecosistema dei Colli Euganei, che si appresta a diventare sito protetto dall'Unesco. **di Giovanni Brunoro**

Lo scorso 22 dicembre, si è tenuta presso la sede del Parco Regionale dei Colli Euganei una cerimonia di grande valenza storica e simbolica. Durante la consueta conferenza stampa di fine anno, sono state consegnate delle targhe commemorative all'ex deputato atestino Carlo Fracanzani e al figlio dell'on. Giuseppe Romanato, Giampaolo, che rappresentava il defunto padre nel 50esimo anniversario della legge n. 1097/1971, passaggio cruciale che ha posto fine allo scempio delle cave nei Colli Euganei. Premiato anche Gianni Sandon, coscienza collettiva del Parco e coordinatore dei tanti giovani all'epoca riuniti nei Comitati per la difesa dei Colli Euganei.

Passata alla storia come "Romanato-Fracanzani", la legge sulle cave è considerata come la prima norma ecologista varata dal Parlamento italiano. Alla fine degli anni '60, la situazione appariva drammatica: con tre cementifici all'attivo, i Colli erano il territorio con la più alta produzione al mondo di cemento per chilometro quadrato. Raccogliendo le istanze provenienti dal basso, i due deputati veneti prepararono un progetto di legge che non lasciasse margini di interpretazione ai cavatori che, giorno dopo giorno, stavano divorando un ecosistema millenario. Con uno sprint finale, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat promulgò la legge il 29 novembre 1971, poco prima delle sue dimissioni.

Le vicende anteriori e successive all'adozione della 1097 sono state raccolte in un volume recentemente realizzato da Banca Patavina, 'I Colli ritrovati', con le foto di Matteo Danesin e i contributi di Toni Grossi, Claudio Grandis, Toni Mazzetti e Renato Malaman. Dichiarò quest'ultimo: "I tre 'padri' della legge che ha salvato i Colli Euganei meritavano questo riconoscimento da parte delle istituzioni e, in fondo, da tutta la comunità euganea". La lotta contro le cave, però, non è finita: attualmente, sono operativi 2 siti estrattivi a Vo e 2 a Montemerlo che - annuncia il vicepresidente del Parco Antonio Scarabello - cesseranno le loro attività entro due anni.

La conferenza ha portato con sé importanti novità. In primis, l'istituzione della Giornata dei Colli Veneti, che verrà festeggiata ogni anno nella prima domenica di marzo e, ben più rilevante, la candidatura del Parco a diventare "Ri-



serva della Biosfera" Unesco. Lo scorso ottobre, infatti, il presidente dell'ente Riccardo Masin ha avviato con il Ministero della Transizione Ecologica la procedura per inserire i Colli nel pro-

gramma internazionale "L'uomo e la biosfera", che promuove un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

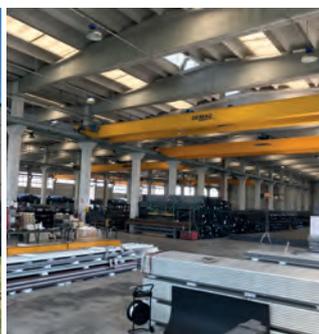


Molon Siderurgica S.r.l.

Commercio e lavorazione metalli
all'ingrosso e al minuto

Disponiamo di una vasta gamma di prodotti,
visionabili direttamente nel nostro magazzino

Semilavorati commerciali • Profilati acciaio al carbonio
Pannelli da coibentazione • Grigliati • Lamiere



Monselice (PD) - Via Puglia, 10 - Tel. 0429 783447
e-mail: info@molonsiderurgica.it



AGRICOLTORI alle prese con siccità, nutrie e rincari

La prolungata siccità dei mesi scorsi, l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime e, per finire, la devastazione delle colture da parte delle nutrie stanno mettendo in grave difficoltà gli agricoltori della Bassa Padovana.

24

Nei primi tre mesi dell'anno non ha praticamente piovuto, condizione che ha messo a rischio la messa a dimora

delle piantine di mais e di tutti gli altri seminativi e la crescita di quanto già seminato, vedi il frumento. Stando al bollettino della risorsa idrica di Arpav, lo scorso febbraio nel padovano sono caduti, mediamente, 29 millimetri d'acqua, quando la media del periodo 1994-2021 è stata di 61.8 millimetri. In pratica, gli apporti meteorici mensili sono stati, come accaduto a gennaio, poco

meno della metà (-52%). Non ha piovuto e, di conseguenza, fiumi e canali erano quasi in secca. La stazione di rilevamento del fiume Adige, a Boara Pisani, ha rilevato una portata di un quarto in meno rispetto alla media storica mensile, quella di Pontelagoscuro, sul Po, perfino un -47%.

L'assenza di piogge e la penuria d'acqua di fiumi e canali ha creato grande apprensione tra gli agricoltori dell'estense e del montagnanese, dove si concentra oltre il 15% del mais, il cosiddetto "oro giallo", di tutto il Veneto, per un fatturato di più di 5 milioni di euro all'anno. Con aprile sono finalmente arrivate le piogge, ma è ancora presto per sapere se le precipitazioni cadute hanno scongiurato i danni procurati dai precedenti tre mesi di prolungata siccità.



Ristori statali per gli allevamenti avicoli colpiti dall'aviaria

Sono 40 i milioni di euro che lo Stato ha stabilito di destinare agli allevatori avicoli, messi a dura prova dall'influenza aviaria, che tra il 2021 e l'inizio del 2022 ha provocato l'abbattimento di milioni di capi in tutta Italia. La Bassa Padovana, in particolare l'estense e il montagnanese ad alta concentrazione di allevamenti avicoli, è stata tra le zone del Veneto maggiormente flagellate dall'infezione virale che ha colpito il pollame. Da ottobre 2021 a febbraio 2022, i focolai di influenza aviaria nella regione sono stati poco più di 250, di cui 35 nella Bassa Padovana, con l'abbattimento di oltre 14 milioni di capi in tutto il Veneto, quasi 4 milioni nel solo padovano, e un danno complessivo di mezzo miliardo di euro, stando a una stima di Coldiretti.

L'aiuto statale agli allevamenti avicoli per complessivi 40 milioni sarà impiegato in via prioritaria a favore degli operatori della filiera danneggiati dal

blocco degli animali e delle esportazioni di prodotti trasformati, a seguito dei casi di influenza dei polli. Attualmente il provvedimento del Governo prevede subito l'erogazione di un primo acconto del 25% per le aziende che hanno subito il blocco delle attività dal 23 ottobre al 31 dicembre 2021.

Le aziende padovane hanno perso qualche decina di milioni di euro e ora si preparano al ripopolamento degli allevamenti che porterà ulteriori spese, lievitata in questo periodo di forti rincari. "Per aiutare le imprese a sostenere i maggiori costi sostenuti, che si aggiungono all'impennata delle spese per energia e materie, è fondamentale - spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova - prevedere anche nel Decreto di attuazione delle misure un anticipo in via semplificata dell'80% delle risorse, in modo che i risarcimenti per i danni diretti ed indiretti siano erogati nel più breve tempo possibile, per-

ché le maggiori problematiche sono proprio la mancanza di liquidità e le forti difficoltà che le aziende incontrano nel ricevere ulteriore credito da parte delle banche, a causa della situazione di crisi che mina la solidità economico-finanziaria degli allevamenti con conseguente crollo del loro rating creditizio. È importante che i fondi stanziati vadano con priorità agli allevamenti colpiti con un'iniezione di liquidità alle imprese che, oltre ai mancati redditi del periodo, devono affrontare anche il forte aumento delle spese fisse a causa del rincaro dei costi energetici e dei materiali - prosegue Bressan -. Infine, considerata la ciclicità della pandemia e gli effetti economici devastanti, è fondamentale avviare sin subito in Italia la sperimentazione e la produzione di un vaccino per l'influenza aviaria".

Sul fronte della produzione di carne avicola la provincia di Padova è seconda in Veneto dopo quella di Verona, con quasi 91,5 tonnellate, per un fatturato di quasi 119 milioni di euro. Le carni avicole sono le più consumate dagli italiani con 21,56 chili per persona. I consumatori di carni avicole possono contare su una produzione nazionale che garantisce l'autoapprovvigionamento; per questo è importante verificare sempre in etichetta l'origine italiana, che assicura i più alti livelli di qualità e sicurezza.



Per risolvere il problema della penuria d'acqua che ciclicamente si ripresenta, il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini, suggerisce una possibile soluzione, da concretizzare magari attingendo ai fondi messi a disposizione dal Pnrr: "vanno trovate tutte quelle soluzioni utili per tentare di risolvere tale criticità, che sta diventando cronica. Nello specifico, gli enti competenti sono chiamati a prevedere degli investimenti nei bacini montani e di pianura: sono in grado di trattenere l'acqua quando ce n'è in abbondanza, per poi rilasciarla nei periodi di maggiore siccità ad uso civile, industriale e agricolo. Chiediamo – conclude Antonini – un intervento immediato. Il Pnrr ha tempi strettissimi e rimane un'opportunità irripetibile per una reale ripartenza; non possiamo sprecare né tempo, né denaro".

Altro problema che assilla gli agricoltori dell'estense e del montagnanese è quello delle nutrie, che devastano le coltivazioni di grano duro. A lanciare l'allarme nelle settimane scorse il presidente della zona Cia Este-Montagnana, Emilio Cappellari. Stando alle ultime stime sono almeno centomila le nutrie presenti nella Bassa Padovana. Si tratta di esemplari molto dannosi per le colture, in quanto sono soliti scavare le loro tane negli argini di canali, scoli e fossi. Così facendo rendono i terreni altamente franosi col rischio che i mezzi agricoli in transito lungo le arginature possano ribaltarsi, come già accaduto in passato. Cappellari si dice preoccupato dalla presenza delle nutrie che si moltiplicano repentinamente. Questi castorini si muovono a gruppi di quattro, cinque esemplari, distruggendo le coltiva-

zioni con conseguenti ingenti perdite per gli imprenditori agricoli. Il loro passaggio è segnato dalla devastazione dei campi, specie di quelli coltivati a grano. I danneggiamenti causati in tutto il padovano dalle nutrie ammontano a oltre mezzo milione di euro all'anno, cifra calcolata per difetto. Per risolvere il problema, da diversi anni Cia sollecita la modifica della legge 157 del 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica", che regola la materia. Per Cappellari l'obiettivo è di raggiungere un punto di equilibrio, nell'ambito di una biodiversità, che preveda una naturale coesistenza delle diverse varietà della fauna. Per il presidente di Cia Este e Montagnana serve andare oltre il principio della protezione per giungere a quello di una corretta gestione della fauna selvatica, trovando la densità ottimale di ogni singola specie, nell'ambito di una compatibilità ambientale, sociale ed economica. Cappellari prevede che se nei prossimi mesi il numero delle nutrie non sarà adeguatamente contenuto, i danni alle colture potrebbero aumentare.

Lo scorso agosto la Regione Veneto ha avviato il Piano regionale di controllo della nutria, ora Cia si augura che le operazioni di contenimento procedano con regolarità, suggerendo parallelamente un'altra soluzione, ovvero attuare un programma generale di sterilizzazione dei castorini.

Studio Dentistico Melato

Personale qualificato ed esperto
per ridare vita al tuo sorriso

Siamo specializzati in:

- chirurgia implantare con X-Guide
- ortodonzia
- odontoiatria conservativa ed estetica
- endodonzia
- radiologia odontoiatrica
- pedodonzia
- riabilitazione protesica



Ci trovi a: **Noventa Vicentina** in Via C. Porta, 7
Sossano in Viale degli Alpini, 10
Este in Via G. Matteotti, 33

0444.887651
0444.781044
0429.600850



studiodentisticomelato

www.dentistamelato.it

“Il metodo geniale” di Giulio Deangeli: come **IMPARARE** divertendosi

È disponibile in libreria “Il metodo geniale”, opera d’esordio del giovane studioso atestino. Sfatando i luoghi comuni, Deangeli ci guida tra i meccanismi della mente per potenziare l’apprendimento e creare un nostro metodo di studio: “Leggere più volte non serve. Bisogna costruire dei collegamenti e imparare a mettere le informazioni in pratica”.



26 **L**a nostra mente? È come un computer...o quasi! Lo spiega Giulio Deangeli ne “Il metodo geniale”, opera prima del giovanissimo ricercatore atestino edita da Mondadori. Deangeli ha conseguito prima dei 26 anni cinque lauree con 110 e lode e si occupa di ricerca sulle malattie degenerative all’Università di Cambridge.

Il libro verte sul metodo di studio e nasce dalle migliaia di richieste provenienti da studenti e professionisti, che chiedevano lumi su come fare per migliorare le proprie tecniche. “Ormai tutti parlano di *lifelong learning* - ammette

Deangeli - un apprendimento che dura tutta la vita e non si esaurisce nello studio a tempo pieno che termina con la laurea. Questo libro serve a chiunque svolga una professione intellettuale in cui si processano grandi moli di dati”.

Deangeli espone in maniera accessibile come funziona la nostra mente, passando poi alle istruzioni

operative per potenziare l’apprendimento; l’ultima parte, invece, racconta le tecniche adottate da Giulio, anche le più divertenti.

Il concetto intorno a cui ruota il libro è che il metodo di studio appare controintuitivo e noi tutti siamo vittime dei meccanismi del cervello. “Molti credono che leggere tante volte aiuti a memorizzare - sorride l’autore - ma così non è e ce lo dicono le neuroscienze”. Alcuni studi recentissimi hanno messo a confronto un gruppo di studenti a cui si faceva leggere un’informazione una sola volta e un altro che aveva letto la medesima cosa cinque volte: a distanza di una settimana, le differenze di prestazione mnemonica erano trascurabili. Prosegue Deangeli:



La Protezione Civile di Este rinnova le proprie cariche

Il nuovo coordinatore Federico Facco succede ad Andrea Bonato. La consigliera delegata Eva Vigato illustra i tanti campi d’azione e gli obiettivi del gruppo di volontari per l’anno in corso.

In questa prima parte dell’anno anche il Gruppo comunale volontari della Protezione Civile di Este rinnova con le proprie cariche. Lo scorso 10 marzo i volontari, il sindaco Matteo Pajola e la consigliera delegata alla protezione civile Eva Vigato hanno ringraziato il coordinatore uscente Andrea Bonato per il lavoro egregio svolto in questi anni (e che Andrea Bonato continuerà a svolgere da volontario) e augurato buon lavoro al nuovo coordinatore Federico Facco. Il nuovo gruppo di lavoro è composto anche dal vice-coordinatore Piergiorgio Monte, dal segretario Massimiliano Giona e

dal direttivo composto da Elena Bernardi, Paolo Berton, Valeria Conte e Piergiorgio Monte.

Il Gruppo di volontari è molto coeso anche grazie alla presenza di componenti che ne sono entrati a far parte sin dalla costituzione, nel 2002. Le sfide sono molte ed Eva Vigato, che in passato ha già avuto l’opportunità di avere un ruolo di coordinamento, come volontaria, nel Distretto “Colli Euganei Sud”, spiega quali sono. “La ricerca di nuovi volontari - afferma la consigliera Vigato - il coinvolgimento della popolazione nella conoscenza del Dipartimento di Protezione Civile

e del ruolo cruciale che il Gruppo di Volontari, spesso in silenzio, svolge nel territorio. Anche la recente emergenza Ucraina - prosegue - purtroppo testimonia come la realtà odierna metta alla prova energie fisiche e psichiche che è indispensabile saper attivare in tempo utile per poter aiutare le persone, in modo strutturato ed in sicurezza. Ecco il senso dei corsi base, dei corsi di aggiornamento e specialistici, nonché il senso degli addestramenti periodici e delle esercitazioni che impegnano periodicamente i volontari di protezione civile, che indossano la loro divisa con passione e spirito di servizio”.

“Io sono la protezione civile è il motto che abbiamo scelto - conclude la consigliera delegata - per contraddistinguere le iniziative che vedranno coinvolta la Protezione civile e la popolazione atestina nei 5 anni del nostro mandato. Incontri pubblici con illustrazione degli scenari di emergenza e dei mezzi e attrezzature in dotazione, percorsi formativi con le scuole, anche mediante l’utilizzo di materiale multimediale avanzato, oltre che alla costante presenza nei momenti più importanti della vita cittadina. Siamo pronti per unire la popolazione attorno a questo fantastico Gruppo”.



IL METODO GENIALE

Le strategie e i segreti
che mi hanno permesso
di prendere cinque lauree
in sei anni.

AMONDADONI



“La scuola ha un problema di base, perché la maggior parte dei programmi tende a vedere gli argomenti in sequenza. Si studia la storia romana e si dà l’esame; si va avanti con quella medievale e si dà l’esame... Se però vogliamo ricordarci una cosa per la vita, non c’è altra soluzione che esporci a quella informazione per anni. Dobbiamo adeguare il nostro metodo alla struttura

del cervello”. Attenzione anche a quello che i neuroscienziati chiamano “effetto spazatura”: se abbiamo dieci ore per imparare una poesia, spalmiamole in un lasso di tempo dilatato.

Il metodo di studio consiste nel creare dei collegamenti tra le cose e Deangeli non ha dubbi: più si è creativi meglio è. In Italia, il concetto fatica a farsi strada, ma creare un sito web, girare un video, fare un reportage fotografico sono metodi di studio a tutti gli effetti, perché costringono a mettere in campo la progettualità: “Ho un argomento davanti ai miei occhi e mi devo chiedere come realizzarne un sito. È ben diverso da domandarmi come devo memorizzarlo, ma il risultato è che lo apprenderò senza grandi sforzi”.

Studiare, infatti, non è imparare in sequenza le parole del dizionario ma, come sosteneva Umberto Eco, sapere dove andare a trovare le informazioni, concetto a cui l’autore dedica molto spazio: “Le informazioni

decadono in pochissimo tempo, ma lo studio permette di assorbire la famosa *forma mentis*, che rimarrà per la vita. Noi ricordiamo solo relazioni tra informazioni... e se non ci sono, bisogna inventarsele! L’unico ambito in cui le mnemotecniche servono davvero è appunto la memorizzazione di leggi, numeri ed elenchi”. E in questo la mente può essere molto efficiente.

Come un computer? Non proprio. Nel secondo capitolo, Deangeli racconta che il cervello umano ha delle analogie incredibili con i calcolatori elettronici: acquisisce le informazioni come un terminale ma, nello step finale, ci beffa. Immaginiamo che la nostra mente sia come un portatile con la webcam accesa, che durante una videochiamata acquisisce un flusso costante di informazioni. Per farlo, utilizza delle memorie temporanee da cui può catturare un’istantanea in qualsiasi momento. Anche la nostra mente “scatta fotografie”, ma solo una piccola parte di esse viene proces-

sata a seconda della soglia di attenzione che abbiamo. Come un computer - ma con tempi un po’ più lenti - il cervello elabora l’informazione per una decina di secondi tramite la corteccia prefrontale e poi la mette in memoria con un lunghissimo processo di consolidamento, che può durare fino a trent’anni. E qui il parallelismo termina: mentre un computer registra stringhe disorganizzate di dati, il cervello crea relazioni tra tutto quello che assimila.

Conseguenza di tutto ciò è quello che i neuroscienziati chiamano “fallimento del *retrieval*”. Pensiamo alla spasmodica ricerca del libretto di istruzioni della caldaia rotta: sappiamo perfettamente di averlo, ma dov’è?. “L’informazione può esserci nella nostra testa - conclude Deangeli - ma se non abbiamo una chiave per ‘tirlarla fuori’, è come se non ci fosse”. Il metodo di studio, se ci pensiamo, è racchiuso in poche parole: creare collegamenti ed esercitarsi a tenerli vivi. Parola di genio.



**BOMBIERE
PARTICOLARI
ARTICOLI DA REGALO
OGGETTISTICA
CONFEZIONI AZIENDALI
PRODOTTI
ENOGASTRONOMICI**

Nuova Sede!

ESTE (PD)
Via G. Negri, 22
Tel. 340 0626887
 **IsabelladEste**
www.isaeste.it
tendenze2b@libero.it

REDDITI: nel 2020 gli autonomi hanno dichiarato il doppio dei dipendenti. Solo il 4% oltre 70mila euro

La media dei lavoratori autonomi è di 52.980 euro, mentre i dipendenti si sono fermati a 20.720. Oltre 865 miliardi il reddito complessivo dichiarato, in calo rispetto all'anno precedente. A fronte di 41,2 milioni di contribuenti, salgono a 12,8 milioni i soggetti che non versano l'Irpef.



28

Nel 2020 il reddito medio dei lavoratori autonomi è stato oltre il doppio di quello dei lavoratori dipendenti. È quanto emerge dai dati delle dichiarazioni 2021 relative ai redditi 2020 pubblicate nei giorni scorsi dal Mef. Dati che confermano dinamiche già consolidate da diversi anni, come il grande divario tra autonomi e dipendenti e il basso livello di quelli che vengono classificati come imprenditori. In particolare, il reddito medio da lavoro autonomo, è stato pari a 52.980 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori si è fermato a

19.900 euro, quando per imprenditori si intendono i titolari di ditte individuali e non chi esercita attività economica in forma societaria. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è risultato pari a 20.720 euro, quello dei pensionati a 18.650 euro. Infine, il reddito medio da partecipazione in società di persone ed assimilate è risultato 16.450 euro.

Il reddito complessivo totale dichiarato nel 2020 ammonta a oltre 865,1 miliardi di euro (-19,4 miliardi rispetto all'anno precedente) per un valore medio di 21.570 euro, in calo dell'1,1% rispetto al

reddito medio indicato l'anno precedente nelle dichiarazioni dei redditi. Differenze emergono chiaramente se si guarda alle "classi di reddito". Analizzando i contribuenti per fasce di reddito complessivo nel 2020 il Mef osserva che circa il 27% dei contribuenti, che dichiara circa il 4% dell'Irpef totale, si colloca nella classe fino a 15.000 euro; in quella tra i 15.000 e i 70.000 euro si posiziona circa il 70% dei contribuenti, che dichiara il 67% dell'Irpef totale, mentre solo circa il 4% dei contribuenti dichiara più di 70.000 euro, versando il 29% dell'Irpef totale. Ci sono poi da considerare circa 10,4 milioni di soggetti che hanno un'imposta netta pari a zero. Considerando i soggetti la cui imposta

netta è interamente compensata dal bonus Irpef e trattamento integrativo, i soggetti che di fatto non versano l'Irpef salgono a circa 12,8 milioni. Rispetto al totale di circa 41,2 milioni di contribuenti che hanno assolto l'obbligo dichiarativo, risulta che a non pagare l'Irpef è un soggetto su tre.

L'analisi territoriale conferma che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (25.330 euro), seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (24.770), mentre la Calabria presenta il reddito medio più basso (15.630 euro); anche nel 2020, quindi, rimane cospicua la distanza tra le regioni centro-settentrionali e il Sud.



Donazione d'organi: è record! In un anno +3%

Il dato 2021 evidenzia che Trento è la più generosa tra le grandi città, mentre Geraci Siculo, paesino palermitano che conta 1.800 abitanti, è il comune che vanta il miglior risultato assoluto.

Crescono del 3% le donazioni di organi in Italia raggiungendo in un anno la percentuale record del 68,9% dei sì. Trento è la più generosa tra le grandi città, mentre il comune italiano con il miglior risultato in assoluto è un paesino palermitano di 1.800 abitanti, Geraci Siculo, che in un anno ha letteralmente scalato la classifica grazie a una storia di donazione che ha coinvolto la comunità locale.

I primati sono stati certificati dall'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto

realizzato dal Centro nazionale trapianti che mette in fila i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2021 all'atto dell'emissione della carta d'identità nelle anagrafi dei 6.845 Comuni italiani in cui il servizio è attivo.

L'Indice, diffuso in occasione della 25ma Giornata nazionale della donazione degli organi, è espresso in centesimi ed è elaborato tenendo conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi,

quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi.

A livello nazionale il 2021 è stato un anno davvero positivo per la raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione: i consensi sono saliti al 68,9%, ben tre punti in più rispetto allo scorso anno, con un indice del dono medio di 59,23/100 (rispetto al precedente 52,86): si tratta della percentuale di "sì" più alta mai raccolta in un anno da quando la registrazione avviene nelle anagrafi. Il calo dei "no" è distribuito in modo

abbastanza uniforme su tutto il territorio nazionale, e anche se i risultati migliori vengono raggiunti dalle regioni del Nord, i consensi alla donazione sono in crescita anche nel Meridione. Ad oggi le dichiarazioni di volontà depositate nel Sistema informativo trapianti del Cnt sono 12,7 milioni: 9,2 milioni di sì e 3,5 milioni di no. In questo momento sono circa 8.500 le persone in lista d'attesa: nel 2021 sono stati effettuati 3.778 trapianti grazie a 1.725 donatori di organi.

ARTIGIANO *Gioielli* ATELIER

gioielleria
oreficeria
orologeria
laboratorio
orafo

creazioni
proprie



H A N D M A D E

Via C. Battisti, 26
MONSELICE (PD)

www.artigianogioielli.it
paologreggio3@gmail.com
mobile **347 6090167**



Seguiteci sui social:

sarete sempre aggiornati



sulle novità, promozioni e offerte.





Un suggestivo scorcio della Toscana



3VTOUR e i tour di primavera

30



Tevere (Roma)



Aggregazione, assistenza e convenienza: questi sono i valori del nuovo tour operator **3Vtour** nato da una profonda conoscenza dei desideri del viaggiatore. 3Vtour trasforma ogni tour o soggiorno di gruppo in un'esperienza da condividere con nuovi amici ma sempre con l'assistenza di un tour leader esperto che sarà a disposizione durante tutto il viaggio!

Hai voglia di un breve weekend per staccare la spina e ricaricarti un po' o semplicemente per trascorrere qualche

giorno in compagnia? Tantissime sono le proposte del nostro catalogo che puoi scegliere per viverti una breve vacanza senza dover pensare ad organizzare nulla! Che sia un soggiorno a Torino, a Roma o alla scoperta di Genova e le Cinque Terre, i nostri pacchetti includono già tutto, dal trasporto in pullman a tutti i servizi in destinazione: l'alloggio, i pasti, le visite guidate, gli ingressi e le radioguide per garantire un miglior ascolto e concentrazione.

E allora perché non pensare di partire per un breve ma intenso soggiorno in **Toscana**, alla scoperta dei bellissimi borghi che la rendono un territorio unico al mondo: San Gimignano, il cui centro storico è patrimonio dell'Unesco, Pitigliano, che assieme a Sovana e Sorano fa parte della famosa "Area del Tufo", ed infine Pienza, con le sue strutture rinascimentali che sventano su una delle colline della Val d'Orcia. E non potrai non accompagnare le visite con pasti e degustazioni di prodotti tipici toscani, magari accompagnati da un buon bicchiere di Rosso di Montalcino!

Se invece non hai mai visitato **Roma** o

hai voglia di tornare per riviverla o riscoprirla con nuove visite, il nostro soggiorno di 4 giorni ti consentirà di godere delle sue meraviglie con una intera giornata dedicata alla vista dell'Antica Roma con l'ingresso al Colosseo e al Foro Romano, edifici simbolo di quella che fu la grandezza dell'impero romano. E ancora il **Vaticano**, con la visita della Basilica di San Pietro e di Castel Sant'Angelo e mezza giornata a disposizione per poter assistere alla messa e all'Angelus del papa o per visitare in libertà le sale più belle dei Musei Vaticani.

Con qualche giorno in più a disposizione, puoi anche scegliere di partire per uno dei nostri minitour all'estero come ad esempio quello che abbiamo programmato per il **Portogallo**, costruendo un itinerario di 5 giorni attraverso il quale potrai scoprire i luoghi più famosi del paese partendo dalla capitale Lisbona, con i suoi scorci pittoreschi e i tramonti mozzafiato, proseguendo poi per Sintra con il Palazzo Reale, Obidos con il suo borgo medievale dalle viuzze strette, il villaggio di pescatori di Nazarè ed infine Fatima, meta di pellegrinaggio da tutto il mondo.

Ti ricordiamo che in tutti i nostri viaggi, tour e soggiorni, abbiamo già previsto la polizza medica che include la garanzia "**cover stay**" con la quale copriamo anche le spese dovute a fermo sanitario a causa di eventuale malattia da Covid-19.

Cosa aspetti? Chiamaci direttamente, scopri tutti i tour nel sito www.3vtour.it

3Vtour è presente in esclusiva nelle agenzie **Metapoint**: richiedi la copia gratuita del nuovo catalogo, trova la tua prossima vacanza e prenota entro il 31 maggio per godere della quota di iscrizione gratuita!

Pitigliano (Toscana)



Portogallo



Sintra (Portogallo)





metapoint travel

Ritorna a viaggiare

con le super offerte di viaggio:



Crociera

Nord Europa

Germania, Danimarca e
Norvegia

da 1570€ a persona

1-8 Luglio 2022

Volo da Milano
Accompagnatore
Pacchetto bevande,
pranzo e cena



San Gimignano

e le perle della Toscana

da 540€ a persona

27-29 Maggio 2022

Viaggio in bus GT
Accompagnatore
Pensione completa
Visite guidate



Roma

e il Vaticano

da 730€ a persona

2-5 Giugno 2022

Viaggio in bus GT
Accompagnatore
Pensione completa
Visite guidate



Portogallo

Minitour

da 1125€ a persona

17-21 Settembre 2022

Volo diretto da Venezia
Accompagnatore
Pensione completa
Visite guidate

— Metapoint viaggia in gruppo con **3U** tour —



SCAN ME

Promo ESTATE 2022: sconto di 100€* sulla tua vacanza!
prenota entro il 15 Maggio e parti entro il 31 Agosto



Piazza Trento 13/A ESTE

✉ este@metapoint.it | Tel: 0429 604051 📞



Via Carlo Porta 86 NOVENTA VICENTINA

✉ noventavicentina@metapoint.it | Tel: 0429 604051 📞

Corri
in agenzia!

Hai voglia di vacanza? Scopri tutte le migliori offerte in agenzia o sul nostro sito www.metapoint.it

*a chi si presenta in agenzia con la copia di Tabloid; lo sconto è valido per pratica e non per persona e per prenotazioni previo appuntamento con le filiali di Este e Noventa; è valido per pacchetti turistici di importo pratica non inferiore a 2000Euro ed è cumulabile con altre iniziative commerciali in essere.

Ali *per me.it*
MIGLIORA LA VITA!

LA SPESA A CASA

Super

COME AL

Super



La qualità Ali, anche a casa!



Veloce



Comoda



Ali